

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria  
www.lecasecoloniche.com  
e-mail: smezzet@tin.it  
Tel. 0575/67.451  
Terontola Cortona (Ar)  
Via Fosse Ardeatine 32/c

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 1 - Martedì 15 gennaio 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria  
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria  
Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Grosse novità primaverili

La globalizzazione è un termine che ormai è entrato nell'uso quotidiano del nostro dialogo. Le certezze acquisite fino ad oggi tendono a liquefarsi come i ghiacciai dei poli per il riscaldamento della terra.

Il nostro giornale che esce, in questo 2008, per il centosedicesimo anno, si è ormai conquistato un target di lettori che nel tempo non diminuisce, forse cresce in misura non considerevole, ma non dobbiamo dimenticare che è una testata locale, che per i cortonesi residenti fuori territorio è un grosso momento informativo, per quanti hanno lasciato il comune di Cortona; alla loro morte i figli "non più cortonesi" spesso disdicono l'abbonamento.

Rimanere dunque sulle 2000 copie vendute vuol significare che comunque c'è una crescita di lettori soprattutto nell'area di residenza.

Quando nel 1976 riprendemmo la pubblicazione dopo la morte di Farfallino, il 90% degli abbonati che aderirono all'iniziativa erano cortonesi residenti in Italia ed all'estero.

Solo il 10% dei residenti accolse la proposta. Allora il giornale, che usciva in formato più piccolo e mensile, si interessava molto della storia del territorio, dei suoi avvenimenti trascorsi stimolando logicamente la curiosità, l'interesse e l'amore dei cortonesi che avevano dovuto emigrare per lavoro.

Già d'allora però abbiamo verificato la realtà della durata dell'abbonamento dopo la morte del cortonese lontano e così nel tempo abbiamo ristrutturato il giornale ampliandolo di formato, di pagine e dedicando molto più spazio all'approfondimento della realtà locale territoriale.

Sono nate così pagine dedicate alle frazioni più importanti, Camucia, Terontola, Mercatale con la possibilità di inserire notizie di

di Enzo Lucente

tutte le altre frazioni.

Questo si è dimostrato un momento vincente.

L'attuale tetto di vendite e di abbonamenti è il massimo che si è raggiunto. Per numero di copie vendute, per singola uscita, superiamo i due quotidiani locali. Dov'eravamo però dobbiamo guardare al domani, all'evoluzione tecnologica dell'informazione e, nonostante che siamo piccoli, tentare di restare in corsa con il tempo attuale.

E' nata così nel Consiglio di amministrazione l'idea di realizzare la possibilità di leggere il nostro giornale anche in formato digitale.

Ovviamente pensiamo che la stampa in carta sarà ancora per numerosissimi anni il nostro cavallo di battaglia, ma l'informatica, soprattutto nei giovani, cambierà sicuramente le nostre attuali abitudini.

Dunque ci si potrà abbonare a L'Etruria anche per internet dove il nostro abbonato avrà la piacevole sorpresa di vedere e leggere il giornale con foto a colori.

Per ovi costi tipografici continueremo a stampare L'Etruria in bianco e nero, ma saremo in grado di presentare il prodotto finito in forma digitale a colori, consentendo soprattutto a tanti nostri lettori, che vivono all'estero o nelle grandi città italiane dove la posta non sempre è puntuale nelle consegne, di avere le notizie di Cortona in tempo reale attraverso un abbonamento che consentirà con una password personale di accedere alla lettura del giornale nella data di uscita (15 e 30 di ogni mese).

Questa rivoluzione informatica che dovrebbe prendere avvio nel mese di marzo, massimo aprile, ci permetterà altresì di organizzare tutta una serie di nuovi servizi che con la stampa tradizionale non siamo in grado di realizzare.

Sarà proposto uno spazio

dove gli utenti potranno esprimere le proprie opinioni, dialogare tra di loro e consentire al giornale di proporre inchieste, che voi lettori completerete con adeguate risposte. Saranno anche predisposti una serie di sondaggi su argomenti particolari ed i risultati di queste due indagini saranno oggetto di articoli sulla nostra testata.

Infine per meglio favorire la rubrica *vendo-compro*, che nell'edizione attuale è compresa in un piccolo angolo, sarà trasferita a titolo gratuito nel formato digitale.

Si potranno anche rileggere le notizie arretrate e ricercarle suddivise per argomenti.

Sarà così possibile offrire un servizio molto più appropriato alle nuove esigenze dei nostri lettori.

Lo sforzo economico che il giornale ha realizzato, per tentare di ripetere le esperienze realizzate da altri giornali nazionali, lo riteniamo utile sia per una nuova capacità di dialogo con i lettori sia per un loro maggiore e migliore attaccamento verso la nostra testata.



## Ventitremila metri cubi di edificabilità non snaturano Manzano?

Leggiamo nelle pagine del libro, pubblicato nel dicembre scorso, dal Consigliere comunale Luciano Meoni (*La politica oltre il muro*) relativamente al nuovo progetto sulle Terme di Manzano: "Perché si è cercato di far credere ai cittadini che tutto era trasparente quando vi sono stati, leciti o no,

accordi preventivi tra un imprenditore locale e la politica?"

Il verbale di delibera del Consiglio Comunale riporta l'oggetto della variante di Manzano dove anche la Provincia di Arezzo trova degli aspetti 'ambigui' che sinceramente non possono che non essere visti come un campanello d'allarme.

Un'ente che sa che un proprio bene pubblico a breve sarà alienato, guarda caso fa una autovariante al Prg di ben 23.000 metri cubi.

Certo che il valore del bene stimato in Euro 1.820.736,00 incluso la variante non può essere 'digerito'. (...) Il rialzo minimo era pari a 20.000,00.

(...) Il Professore allora, con voce forte e decisa, lancia un secondo rialzo, sempre 20.000,00, aggiudicandosi la gara...

Il mio pensiero, il mio ragionamento da persona comune si soffermò su di un aspetto. Quindi mi posi una domanda: ma come si può venire da Roma, versare 91.000,00 euro ed essere disinteressati, alzando una sola volta, come ha fatto l'Avvocato?..."

Luciano Meoni, *La politica oltre il muro*, Calosci 2007.

**L'abbonamento per l'anno in corso è di €28.00**

L'Amministrazione comunale di Cortona comunica

## Resterà aperto il Cup di Cortona

Qualche giorno prima di Natale ci era giunto l'annuncio della chiusura del CUP di Cortona. La notizia ci era pervenuta in modo informale, poiché la comunicazione ufficiale della Direzione Generale della Usl era stata trasmessa solo alla Cooperativa Etruria Medica che da sempre gestisce lo sportello CUP del centro storico.

La questione fu portata all'attenzione del sindaco Andrea Vignini che, anche su sollecitazione dei Sindacati, decise di seguirla personalmente per far pesare il suo ruolo di Presidente della Conferenza dei Sindaci della Valchiana. Nel giro di pochi giorni partirono due lettere a firma del Sindaco. Nella prima si chiedeva di conoscere le motivazioni che avevano portato alla decisione di chiudere il CUP. Nella seconda si esprimeva il più netto dissenso rispetto a quella decisione e si faceva notare che essa era tanto più inaccettabile in quanto andava a colpire una popolazione, quella del centro storico, in gran parte anziana. Contemporaneamente si

svolgevano anche numerosi contatti telefonici diretti fra il Sindaco Andrea Vignini e il Direttore Generale della Usl Monica Calamai.

La Usl faceva presente che il provvedimento di chiusura non interessava solo il CUP di Cortona, ma tutti gli sportelli convenzionati della Provincia i quali sarebbero stati sostituiti da un nuovo servizio telefonico: il CUPTEL. Tale spiegazione non veniva ritenuta sufficiente dal Sindaco che insisteva perché il servizio rimanesse aperto e, in caso contrario, annunciava più severe prese di posizione da parte dell'intera Conferenza dei Sindaci. A questo punto il Direttore Generale comunicava telefonicamente al Sindaco che aveva deciso di recedere dalla sua decisione e che il CUP di Cortona sarebbe rimasto aperto. Pochi giorni dopo, con lettera datata 29 dicembre 2007, giungeva la conferma ufficiale.

L'Amministrazione Comunale di Cortona esprime oggi la sua piena soddisfazione per aver scongiurato la chiusura di un servizio sanitario essenziale per i cittadini del centro storico e ritiene che, al

di là dei meriti individuali, abbia semplicemente vinto la ragionevolezza.

**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**Ristorante**  
**Monti del Parterre**  
  
Il locale nel mese di gennaio è chiuso per ferie





# Chi controlla i servizi?

**E'** tempo di feste, tempo di auguri! Ci dovremmo sentire tutti più buoni, più remissivi, più disposti a comprendere gli altri e gli altri noi. Dovremmo essere tutti predisposti a fare e ricevere doni, a fare sconti per qualche manchevolezza e, come suole dirsi, cristianamente, a rimettere anche qualche peccatuccio. E invece, al di là dell'aspetto formale, al di là dei baci ed abbracci augurali, senti nelle persone che qualcosa non va, che troppe cose non vanno per il loro verso, che al fondo dell'anima manca la serenità; si avverte un profondo senso di disagio, di ribellione, di acredine.

Il momento degli scambi augurali si trasforma, in poche battute, rapide ma significative, in un momento di riflessione sullo stato di malessere e profonda depressione in cui si vive. Sfiducia profonda nel governo attuale non meno che su quello passato; centro destra e centro sinistra appaiono aree politiche in fotocopia: male gli uni peggio gli altri!

Le prospettive future non appaiono rosee se perfino la stampa estera (prima il Times di Londra, poi il New York Times) riconoscono l'Italia come un paese vecchio, povero e depresso con forte calo dei consumi e con una classe politica usurata e che il best seller dell'anno, "La Casta" di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo, è diventato il libro denuncia dell'arroganza del potere.

E a livello locale cosa succede? Si dice peste e corna dell'amministrazione! Proprio ora che sono di fresco arrivo le bollette di acqua e nettezza. Si può essere gioiosi per come vanno le cose? Niente affatto! La qualità dei servizi è buona o scadente? A fronte degli alti costi è l'amara constatazione degli scadenti servizi. Da oltre due mesi in Via della Campana fa bella mostra (?) un'ala di piccione che, per il vento, te la ritrovi un po' più su o un po' più in giù, ma pur sempre in strada; nessuno ha osato segnalare il fatto al Comune... la sfiducia o la rassegnazione è completa; neppure qualche dipendente del

comune che vi abita ha osato tanto!

Evidentemente non è un problema personale, non è un problema di casa propria! Eppure il problema sussiste: sono oltre due mesi che il servizio di spazzatura della strada non funziona; da oltre due mesi si presume che la Ditta appaltatrice del servizio dichiara di avere effettuato il servizio e che a tale titolo riscuota dal Comune l'importo pattuito. Da oltre due mesi, il dirigente preposto al controllo del servizio, ammesso che vi sia, sicuramente avrà certificato che la pulizia delle vie e piazze è stata svolta regolarmente!

Si presume poi che a questo dirigente alla fine dell'anno verrà corrisposto anche il premio di risultato per i buoni obiettivi (!) conseguiti.

E io pago...! diceva il buon Totò.

Questo è il momento in cui gli sprechi vanno evitati ed il senso di ribellione e sfiducia al sistema è totale. È il momento di fare una seria analisi ed abbattere i costi dei disservizi.

Non si vede perché dovremmo continuare a pagare il costo notevole della nettezza, in cui è ricompreso il costo del servizio per la pulizia delle strade e piazze

anche quando questo non viene svolto, anche se solo parzialmente. Saremmo costretti ad un atto forte di ribellione, ad un'auto riduzione delle imposte, se non venissero presi i dovuti provvedimenti. E dei provvedimenti sanzionatori presi nei confronti degli inadempienti dovrebbe essere edotta la popolazione per ricreare il clima di fiducia con le istituzioni che allo stato attuale sono a livelli bassi, anzi bassissimi. Che venga stabilita la serrata da parte del Comune in certi giorni dell'anno può anche stare bene ai cittadini, se questo serve ad abbattere gli sprechi; non va bene se i servizi sempre più cari non sono soggetti a controlli e sempre peggiori di qualità. Gli amministratori non possono lavarsene le mani; sono essi i primi responsabili della situazione di degrado e di sfiducia. Eppure anche loro percepiscono indennità, e quali indennità? Un tempo, quando gli amministratori non percepivano indennità di tipo stipendiale ed i dirigenti i premi obiettivo, le cose andavano meglio; i servizi resi erano migliori... gli amministratori mettevano più passione ed i dirigenti maggiore professionalità... il tutto non era al servizio del solo danaro.

Piero Borrello



*Caro Amico  
ti scrivo...*

## Il 2008: un anno da dedicare ai giovani

Gent.le prof. Caldarone

Negli ultimi numeri del Giornale "L'Etruria", la sua Rubrica, stimolata anche da interventi di giovani lettori, si è soffermata a considerare il mondo giovanile oggi, con i disagi, le aspirazioni e le frustrazioni. Ed è emersa, in modo particolare, la difficoltà che i giovani hanno di poter vivere e lavorare, restando nella propria terra di origine. Le lettere e i suoi puntuali e lungimiranti commenti mi hanno spinto a prolungare un argomento che mi riguarda e mi interessa, essendo uno che vorrebbe restare qui a vivere e a dare il suo contributo allo sviluppo di una città che, a quanto pare e in termini di residenti, sta tristemente riducendosi al lumicino.

Per una città come Cortona, dalla collaudata vocazione turistica e culturale, il progetto da coltivare e possibilmente tradurre in pratica è proprio quello a cui lei ha fatto riferimento in più circostanze: una sede universitaria o una sezione staccata di qualche università. Questa permetterebbe di dare incremento alla presenza giovanile; questa aiuterebbe a svecchiare l'ambiente; questa darebbe vitalità tutto l'anno, con iniziative di alto profilo, convegni, seminari di studi, ad una città come Cortona che riesce a vivere dignitosamente solo due o tre mesi l'anno. Non è facile di questi tempi mettere su una struttura universitaria, ma occorre battere questo sentiero con costanza e intelligenza, cercando anche di intensificare quei collegamenti che già esistono con la Scuola Normale Superiore di Pisa e con altre strutture universitarie.

In una di queste rubriche, sull'argomento lei aveva anche suggerito una proposta interessante, che consisterebbe nel mettere su una Scuola Superiore di Formazione Politica, per altro assente in Italia, destinata alla formazione della classe politica. Tutte queste iniziative è chiaro fornirebbero buone opportunità di occupazione per i giovani del posto e darebbero prestigio alla stessa città di Cortona.

La ringrazio dell'attenzione a nome anche di tanti giovani.

*Un giovane lettore che si firma*

Spero che l'anno appena iniziato possa caratterizzarsi per un impegno speciale delle Istituzioni rivolto ai giovani, che, da un po' di tempo a questa parte, stanno facendo sentire la propria voce in maniera significativa e con senso di grande responsabilità proprio sulle pagine del nostro Giornale. Fin qui tutto bene. Ma spero anche che le parole, i messaggi, le proposte, le aspettative manifestate in questi ultimi tempi da questi giovani del territorio cortonese non restino lettera morta, ma facciano riflettere chi ha la responsabilità di dare ad essi concrete soddisfazioni. E accontentando i giovani si fa l'interesse dell'intera comunità, di una comunità, per altro, come ricordava lo scrivente, soggetta ad un triste esaurimento, senza quegli interventi tempestivi e appropriati che ne arrestino il declino e ne modifichino positivamente la traiettoria. Ho, in più circostanze, sostenuto la necessità della presenza a Cortona di una struttura universitaria: un progetto a portata di mano negli anni Ottanta e fatto fallire a causa della miopia intellettuale di alcuni politici. I locali ci sono, oggi più di ieri, e gli stessi ambienti dell'ex ospedale potrebbero essere riqualificati allo scopo. Certo non è facile, come ha rilevato realisticamente la stessa lettera; ma siccome si tratta di operazioni politiche, oltre che culturali, nulla può essere precluso, soprattutto se in discussione ci sono i giovani, il loro futuro e la stessa sopravvivenza di una comunità.

Si prendano con determinazione i contatti con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che non può contraccambiare la provvidenziale donazione del Palazzone, con un corso di orientamento pre-universitario della durata di una settimana. E la stessa Normale di Pisa potrebbe fare da supporto all'altro progetto ricordato di una Scuola Superiore di Formazione Politica a Cortona. E che tale idea sia utile lo sa bene il ministro della Giustizia, l'on. Mastella, che ha fatto spostare, non certo per opportunità pubblica, la Scuola di Formazione dei Magistrati da Catanzaro a Benevento, suo bacino d'utenza elettorale. Una scuola di politica che, oltre a creare nuove forme di occupazione per i giovani del posto, acquisterebbe gradi meriti di fronte a tutto il Paese nel delicato ufficio di insegnare la vera arte di amministrare la cosa pubblica: un'arte, oggi, pressoché ignorata.

Michele Lupetti

## Ultim'ora: contributo per consolidamento, restauro chiesa di S.Francesco

In Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17.12.2007 è stato pubblicato l'elenco degli enti beneficiari della ripartizione dei contributi otto per mille per l'anno 2007, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Su 1.142 domande presentate, ha trovato accoglimento la richiesta per il completamento del consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione del centro monumentale della chiesa e del convento di San Francesco per un importo di euro 300.000,00. Un punto quindi a favore del Comune di Cortona, in quanto l'intervento è stato ritenuto ammissibile perché al di fuori dall'attività ordinaria e poiché l'iniziativa consente il completamento o la realizzazione di una sua parte dotata di completa autonomia. La notizia non può non fare piacere a quanti credono nelle inestimabili risorse storiche e culturali esistenti nel territorio e che costituiscono una ricchezza e sviluppo per la nostra comunità.

Piero Borrello

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 gennaio 2008**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Domenica 20 gennaio 2008**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 gennaio 2008**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 27 gennaio 2008**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**EMERGENZA MEDICA**  
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

**ORARIO FESTIVE DELLE MESSE**

<b>Monastero S.Chiaia</b> ore 8,00	<b>Monastero SS.Trinità</b> ore 9,00	<b>Cattedrale S.Domenico</b> ore 11,00 Prefestiva 17,00
<b>Chiesa S.Filippo</b> ore 8,30	<b>S. Francesco</b> ore 10,00	

**Toschouse S.N.C.**  
**AGENZIA IMMOBILIARE**

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138  
348.3056146  
www.toschouse.com

**CORTONA VICINANZE.** Con magnifica vista su Cortona, casale finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Giardino di proprietà di circa 1.500mq. L'immobile è munito di ogni comforts (clima, impianto allarme, tv satellitare ecc...) e non necessita di nessun intervento.  
**BELLISSIMO € 390.000 Rif.154**

**CORTONA CAMPAGNA.** All'interno di antico casale, appartamento completamente indipendente e ristrutturato. Ampio soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande giardino privato e posto auto.  
**€ 168.000 Rif.106**

**CORTONA MONTAGNA.** In posizione tranquilla e riservata, villetta completamente recintata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere e bagno. Completano la proprietà annesso in muratura (piccola dependance) garage e giardino.  
**€ 179.000 Rif.139**

**CORTONA CENTRO STORICO.** Centralissimo, pressi P.zza Signorelli, situato in palazzo di pregio, luminoso appartamento finemente ristrutturato. Magnifica vista panoramica sulla valle.  
**€ 300.000 Rif.115**

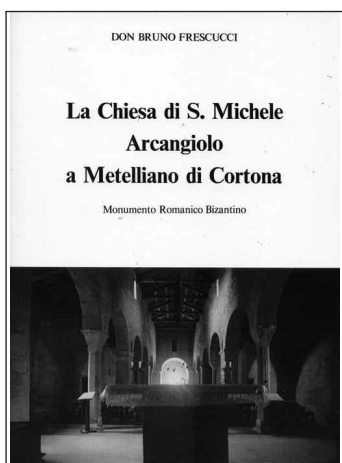
**A 2 KM DA CORTONA.** Appartamento ristrutturato completamente indipendente (no condominio) composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio.  
**€ 85.000. DA NON PERDERE Rif. 143**

**CONTATTACI. VALUTEREMO IL TUO IMMOBILE GRATUITAMENTE E CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ**

**IDRAULICA CORTONESE**  
Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento  
Trattamento acque  
**Via Gramsci, 42 S/G Camucia di Cortona (Ar)**  
**Tel. e Fax 0575/63.11.99**  
**Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445**  
**www.idraulicacortonese.com**



## La chiesa di S. Michele Arcangelo



"E' la mia chiesa ed è meravigliosa": iniziava con questa affermazione la descrizione di questo gioiello romanico-bizantino nel libro che don Bruno Frescucci sull'inizio degli anni '80 dedicò alle chiese cortonesi.

Non posso che ripetere quella frase, a distanza di tanto tempo, calando l'accento sul possessivo "mia" ed anche su quell'aggettivo "meravigliosa" per il quale non sento assolutamente di peccare d'orgoglio: la chiesa di Sant'Angelo (perché tutti la chiamano così) è veramente una meraviglia, con i suoi secoli, la sua pietra e con la sua spiritualità. Con la sua appartenenza alla realtà locale, il suo vero e forte collegamento con chi la frequenta da sempre e da sempre la vede passando oppure da lontano ne percepisce la sagoma a caratterizzare la frazione.

Per questo bene ha fatto il parroco don Andrea a far ristampare il volume "La chiesa di San Michele Arcangelo a Metelliano di Cortona" che sempre il suo predecessore don Bruno scrisse e pubblicò nel 1986: un volume di interessantissima lettura, che descrive questo monumento che impreziosisce la nostra terra.

L'iniziativa è ancor più lodevole se si considera quanto lavoro ebbe a fare don Bruno per reperire le vaste e complesse informazioni illustrate nel libro, le ipotesi sulla costruzione fino a evocare la figura del mitico architetto "Maginaro", costruttore tra l'altro dell'antico Duomo aretino sulla collina del Pionta.

Un'informazione ampia e completa, la sua, supportata da ricerche approfondite condotte presso l'Archivio della Curia, dall'esame delle

visite pastorali avvenute nei secoli, dalla scrupolosa rendicontazione del restauro delle opere d'arte custodite nella chiesa e nella canonica (l'opera di Turpino Zaccagnini, ad esempio, allievo di Luca Signorelli, i quadri con S. Michele Arcangelo e la Madonna con Bambino, una tela con la crocifissione...).

Molti di questi furono restaurati a spese dello stesso don Bruno e comunque da lui custoditi e fatti conoscere. Ma questo libro ha evocato anche molti ricordi: ho in mente, ad esempio, una statua di piccola dimensione, raffigurante il Cristo Risorto: un'opera semplice e bellissima allo stesso tempo, di ingenua devozione, che don Bruno collocava in chiesa nel periodo pasquale così come a Natale faceva con il bel Gesù Bambino di ceramica dipinta, simbolo di una fede antica e popolare.

Nel libro è contenuta anche una relazione di carattere tecnico sull'edificio redatta dal prof. Giacomo Gioannini, architetto, che dà conto dello stile, dei materiali ed anche di qualche "mistero" strutturale dell'edificio: le esili colonne che si alternano ai solidi pilastri, per esempio, e che pare facciano quasi fatica a sostenere il peso sovrastante o quella luce che aleggia dalla monofora d'alabastro dietro l'altare. Chi non conosce questa chiesa potrà trovare il questa riedizione tante informazioni utili e spunti di approfondimento.

Scrivendo questo libro, uno dei tanti dedicati con amore alla storia locale da parte di don Bruno, l'Autore concludeva dicendo che ancora "non tutto è a posto" perché molti sarebbero stati i lavori di conservazione necessari e da fare con una certa urgenza.

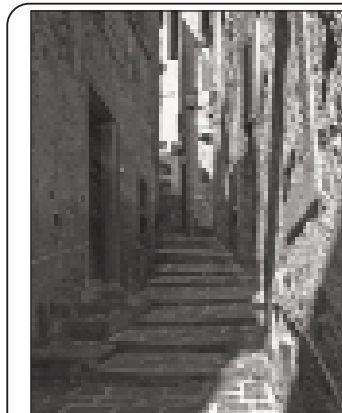
Vorrei, rispolverando la confidenza che con lui potevo permettermi, rassicurare don Bruno e dire che, adesso, molte cose sono a posto: la chiesa è amata dalla popolazione, è molto frequentata e chi la custodisce oggi lo fa con un alto senso di responsabilità pur tra impegni molteplici. Per tutto questo ringraziamo don Andrea ed anche per aver voluto ristampare questo libro: un gesto di amore per la nostra chiesa pari a quello compiuto da don Bruno quando lo scrisse tanti anni fa.

Isabella Bietolini

Vie, Vicoli, Piazze  
e strade di Cortona

### Vicolo Bacarelli

a cura di Isabella Bietolini



E' molto suggestiva la tesi di alcuni studiosi che vedono i vicoli Bacarelli, Forno di Sasso e i tratti rispondenti di via Ghini e via Ghibellina quali tracciati viari romani delimitanti un'insula.

L'insula era il condominio della Roma tardo-repubblicana: potremo assimilarlo, con qualche approssimazione, al moderno "isolato" con abitazioni e fondi commerciali.

Il vicolo Bacarelli va da via Ghibellina al Vicolo Forno del Sasso sfociando dietro la chiesa di S. Benedetto, costruzione settecentesca a pianta ellittica di particolare eleganza.

Questo vicolo ha lo stesso nome che nel Medioevo aveva la Porta Ghibellina: gli studiosi affermano che non si ha precisa notizia sul suo significato, ma quasi sicuramente è da collegare ad un cognome di antica famiglia. E' da questa vetusta porta, oggi restaurata e riaperta al passaggio pedonale, che nel 1258 entrarono - con l'inganno - le milizie aretine devastando la città.

Vicolo Bacarelli, oltrepassata via S. Benedetto, continua diritto verso il vicolo Orselli dando luogo ad una direttrice ideale che collega via Ghini a via Guelfa. L'intreccio è fitto e suggestivo.

## La targhetta arrugginita

L'editore Calosci di Cortona, in occasione della Fiera del libro, svoltasi a Roma presso il Palazzo dei Congressi dal 6 al 9 Dicembre scorso, ha incontrato Gioia Intempo, autrice della raccolta di poesie "Tutto vogliamo dal sogno", Edizioni Guida. La poetessa ha lavorato per tanti anni presso la Biblioteca Nazionale di Napoli insieme alla concittadina Guerrieri

Sul tuo portone,  
una targhetta dorata  
con il solo tuo cognome  
ti indicò tutta la vita.  
Eri importante,  
meritevole  
sin dalla giovane età,  
unica donna  
destinataria  
di due incarichi  
di enorme significato,  
di immenso prestigio;  
dopo di te,  
insieme,  
non vennero affidati più a nessuno.  
Chi sa  
come ti invidiarono  
i tuoi colleghi uomini  
in un tempo  
in cui una donna  
non poteva brillare  
di luce propria.  
A tuo rischio e pericolo,

Guerrieri a cui ha dedicato nella raccolta la poesia "La targhetta arrugginita".

Il Giornale ritiene opportuno pubblicare il testo della poesia che ci ha trasmesso l'editore per rendere il doveroso omaggio alla Guerrieri, stimata donna di cultura dallo stesso Benedetto Croce, e autrice di testi dedicati alla storia di Cortona.

N.C.

durante la seconda Guerra Mondiale, salvasti tanta parte preziosa del patrimonio bibliografico dello Stato, compiendo atti di grande responsabilità e coraggio e genio, sia come alto funzionario, sia come donna.  
Oggi,  
non so darmi ragione che nessuno sappia di te, che il mondo della cultura non ti menzioni nemmeno come autrice di testi specialistici, fari per il futuro.  
Solo quella targhetta, ormai arrugginita, ricorda ad un vecchio passante il tuo cognome.

Spettacolo al Teatro del Seminario

## I bambini salutano il Vescovo

Il giorno dell'Epifania, ultima festività natalizia, la città di Cortona ha dolcemente festeggiato il Vescovo della nostra diocesi con uno spettacolo al teatro del seminario, fortemente spalleggiato da Don Giancarlo.

"I tre Magi" è il titolo e il tema era non solo l'Epifania ma soprattutto l'idea dell'incontro tra persone differenti, la disponibilità, la fratellanza perché, cito le ultime parti dello spettacolo, "Gesù nasce ogni 25 dicembre, anzi ogni giorno e lo fa per noi. Nasce in ogni luogo e quindi anche a Cortona. Nasce dentro di noi ecco perché è Natale tutti i giorni se vogliamo..."

Già se vogliamo: quale volontà più grande c'è dietro l'unione di bambini e adulti che insieme giocano a stare insieme, a salire su di un palco salutano i nonni, a far uscire deboli voci e guance rosse alla luce dei riflettori, a cercare di dire ai grandi "guardate come è bello il mondo visto dai nostri occhi".

Quando partono le voci, da piccoli sempre intonate chissà perché, ad intonare un canto e insieme si battono le mani è sempre una forte emozione, che ti prende lo stomaco e gli occhi.

Dopo la recita è seguito un piccolo buffet e poi la cerimonia in cattedrale celebrata dal Vescovo.

In ordine sparso gli attori: Miriam Sposato, Edoardo Fanicchi, Lisa Zucchini, Maria Sole

More', Edoardo Tenti, Irene Piegai, Giovanni Sposato, Gaia Pagani, Emi Camerini, Francesco Faloci, Veronica Bianchi, Francesca Pallini, Leonardo Zucchini, Sara Bellavaglia, Pietro Manning, Mattia Sposato, Sofia Caloni, Anna Burbi, Elisa Falomi, Matteo Laurenzi, Alessia Tartacca, Giulia Tacconi, Emma Manning, Irene Giusti, Marta Pagani, Michela Ghezzi, Margherita Catani, Marianna Tribbioli, Martina Contini, Romina Contini, Tommaso Faloci, Tommaso Giorgeschi, Lorenzo Dai Prà, Margherita Migliacci, Cherubini Teresa, Sara Piegai, Silvia Palagi, Francesca Adreani, Sofia Ghezzi, Martina Concorati, Luca Tartacca, Elena Moretti, Valentina Binchi.

E altrettanto a caso il dietro le quinte: Federica Adreani, Valentina Binchi, Michele Fanicchi, Giulia Brigidoni, Maria Grazia Ceccarelli, Rita Ceccarelli, Elena Moretti, Alessandra Pesci, Silvia Picchi, Albano Ricci, Mariangela Ricci, Alessio Sordi, Marco Zucchini, Stefano Santiccioli, Michela Farnetani.

Iniziare un nuovo anno così è beneaugurate.

I tre re magi vedono il figlio che salverà il mondo dalla paura e dal buio e vicino un asino, un bue e una coppia di sposi, Giuseppe e Maria.

Noi lo possiamo vedere vicino ad ogni bambino che ha gli occhi che ridono.

Albano Ricci

**Fotoclub  
Etruria**

### Obiettivo SU Cortona



**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/49667

**LOVARI** dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**POETI E POESIA**  
Primata internazionale di poesia  
diretta da Elia Pecora

Via G. Saraceno, 6 - 00186 Roma  
Tel. 06/6772800 - 06/6772849  
www.poesiaonline.it - info@poesiaonline.it



# 2007: bicentenario di Garibaldi, silenzio cortonese

Nonostante la retorica risorgimentale abbia in qualche modo nuocuto ai protagonisti di quella fortunata epopea e che soggetti politici profondamente diversi (fascismo e resistenza) si siano impossessati nel tempo dell'eredità morale dei padri della patria, l'unico personaggio che da sempre è riuscito a mettere d'accordo Nord e Sud, bipartisan, sinistra e destra, che può vantare in quasi tutte le piazze d'Italia (anche nella leghista Padania!) monumenti o lapidi in suo onore, è Giuseppe Garibaldi.

Per spiegare questo straordinario fenomeno (forse l'unico momento in cui il popolo italiano, e non le sue istituzioni, è stato unanime e concorde) non sarebbero sufficienti conferenze, seminari, pubblicazioni e, a maggior ragione, sarebbe inadeguato questo stesso articolo.

Però è giusto mettere in evidenza, nell'era delle ricorrenze esasperate, dove a tutti i costi si deve ricordare qualcosa o qualcuno, anche se non meritevole di particolare attenzione, che nel 2007, in occasione del bicentenario della sua nascita, né la nostra Amministrazione comunale né alcun ente o associazione culturale locale ha pensato di organizzare un evento in onore di Garibaldi. Sono stato recentemente in vacanza in Francia, la nazione che il nizzardo ha più odiato e combattuto, e ciò nonostante i francesi ce lo invidiano ancora e farebbero di tutto per traslare la sua salma da Caprera a Parigi per rendergli i dovuti onori. Garibaldi infatti terminò la sua carriera militare proprio al servizio della Repubblica francese, ormai invalido e costretto su una carrozzina da battaglia, combattendo contro i tedeschi sui Vosgi e, manco a dirlo, riportando anche lì importanti vittorie.

Per le sue capacità di stratega e di combattente anche durante la Guerra di Secessione americana gli fu offerto un importante incarico alla guida delle truppe nordiste, ecc. ecc.

La lista delle sue gesta sarebbe interminabile, ripetitiva e rischierebbe di farmi pericolosamente sprofondare nella più trita retorica; quindi mi fermo qui. Purtroppo nel solco della moda revisionistica c'è qualcuno che cerca di demolirne la figura e

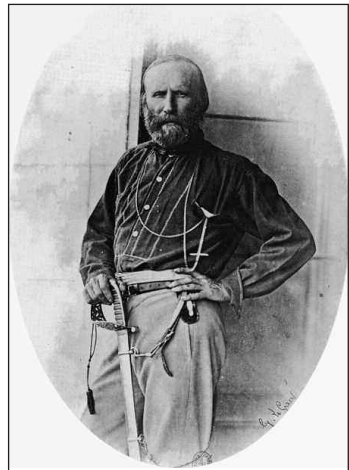


Lo scultore Ettore Ferrari (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona)

l'opera, mettendone in dubbio l'integrità morale e il disinteresse, doti oggi rare, che lo hanno guidato in ogni azione della sua vita.

Senza voler offendere nessuno, sarebbe meglio che ognuno facesse il suo mestiere: prima di avventurarsi nei meandri della

storia è necessario "documentarsi" bene, leggere molto, ascoltare chi ne sa di più e, soprattutto, non lasciarsi incantare dalle sirene dei revisionisti, una nuova razza di arrampicatori culturali che cercando l'originalità a tutti i costi perdono di vista non proprio la verità (quella non è di pertinenza



Giuseppe Garibaldi a Palermo nel 1860 (Gustave le Gray)

umana) ma una più corretta e plausibile visione d'insieme.

Per fortuna i cortonesi di fine Ottocento, all'indomani della morte del Generale avvenuta a Caprera il 2 giugno 1882, si comportarono meglio di noi.

A quell'epoca esisteva a Cortona la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e Fratellanza Militare, un'associazione molto attiva che nel 1883 si prese l'impegno di erigere un monumento a Garibaldi.

Fu così eletto tra i suoi membri un Comitato Direttivo "rilasciando a questo assoluta iniziativa nel procurarsi i mezzi necessari per raggiungere più degnamente che fosse possibile lo scopo prefisso".

Ma anche allora i nostri concittadini non brillavano per concordia e collaborazione e occorsero dieci anni di tentativi e incomprensioni per ottenere un accordo condiviso da tutti.

Infatti "dopo aver superati non pochi ostacoli suscitati contro da alcuni oppositori dell'opera patriottica [...] cittadini malevoli e contrari ad ogni nobile idea, tentarono di combattere i nostri generosi e patriottici intendimenti, adoperando le armi più insidiose dell'anonimo e della calunnia", il sodalizio riuscì a raccogliere i fondi necessari grazie alle feste organizzate a Cortona il 14 maggio 1893.

Il numero dei componenti del Comitato era sensibilmente aumentato con il trascorrere degli anni e alle fine era così composto: *Ferdinando Magni*, Presidente; *Pasquale Bessi*, Segretario; *Giuseppe Grassi*, Cassiere; *Lodovico Ristori*, *Angiolo Galeotti*, *Giuseppe Lombardi*, *Giovanni Tommasi*, *Ezio Cosatti*, *Ermanno Martini*, *Piero Bessi*, *Lodovico Lodovichi*, *Francesco Lodolini*, *Tommaso Sernini Cucciatti*, *Francesco Cerulli*, *Ciro Marri*, *Silvio Ristori*, *Giovanni Neri*, *Giuseppe Salvini*, *Raffaello Bimbi*.

Il programma dei festeggiamenti prevedeva: A) Corsa con fantino nel piazzale dei Pubblici Giardini nei giorni 14 e 15 maggio. B) Due rappresentazioni per cura della Società Drammatico-Musicale F. Benedetti, da darsi nel Teatro Signorelli nei giorni suddetti. C) Una pubblica Tombola con premi assicurati, nel giorno 14 detto. D) Una Fiera di Premi di cui parte da raccogliersi dalla cittadinanza e parte d'acquistarsi.

Per problemi organizzativi la Corsa con fantino non ebbe luogo, ma le altre iniziative, tranne la Tombola, ebbero un grande successo e furono complessivamente raccolte Lire 2.243.

Inoltre, lo stesso Menotti Garibaldi, figlio del Generale, patrocinò l'iniziativa inviando personalmente un telegramma. La comunità cortonese affidò l'esecuzione del monumento al professore Ettore Ferrari (un artista di fama nazionale che dopo trent'anni tornò a Cortona a presiedere la giuria per la scelta dello scultore che avrebbe realizzato l'altro monumento cittadino, quello dedicato ai cortonesi caduti nella Grande Guerra), e in meno di un anno l'opera fu completata.

Domenica 3 giugno 1894 la città di Cortona inaugurò il monumento "in onore del Grande Campione della Libertà. Il Generale Giuseppe Garibaldi".

Già dalla sera precedente i preparativi erano stati febbrili, tanto che lo scultore Ferrari si era occupato personalmente degli ultimi ritocchi e una speciale illuminazione era stata allestita dalla ditta Fanfani di Città di Castello: "Di grande effetto e di buon gusto la magnifica illuminazione di Via Nazionale, consistente in grandi variopinti ventagli con tralci di lumi. Quella del Piazzale Garibaldi è pure bellissima. Intorno al circuito s'innalzano stemmi delle città d'Italia e per lungo, dalla fine del Borgo S. Domenico al principio di Via Nazionale, le bandiere colle armi delle città Toscane".

La mattina del 3 giugno, dopo che il sindaco ebbe accolto le autorità nel palazzo comunale, alle 11 un lunghissimo corteo partì da Porta Colonia verso Piazzale Garibaldi al suono della Banda di Perugia: Carabinieri a cavallo, Pompieri, Guardie comunali, Combattenti, Reduci garibaldini e una

multitudine di cortonesi sfilarono per le vie cittadine sotto una fitta pioggia variopinta e profumata perché "le signore dalle finestre gettavano fiori".

Alle 11,15 il corteo giunse in Carbonaia e il gigantesco lenzuolo che nascondeva il candido obelisco venne fatto scivolare, svelando finalmente alla folla il monumento tanto desiderato: "Applausi e grida di evviva risuonavano dattorno".

La folla che si pigiava nelle adiacenze del piazzale ruppe i cordoni ed entrò nel recinto". Dopo le orazioni di Ferdinando Magni, presidente dei Reduci e del Comitato Direttivo, e delle altre personalità intervenute, furono deposte numerose corone di fiori, tra cui una in metallo offerta dai velocipedisti di Perugia.

La cerimonia terminò con il ritorno del corteo in Piazza Vittorio Emanuele accompagnato dalle note dell'inno di Garibaldi.

Alle 13, nelle vaste sale di Palazzo Casali per l'occasione adorne di fiori e bandiere, venne allestito un sontuoso banchetto dove trovarono posto oltre 250 commensali.

Nel pomeriggio ci furono grandi gare velocipedistiche ai Pubblici Giardini e una Fiera con ricchi premi nel corso della quale furono venduti ben 15.000 biglietti al prezzo di 5 centesimi l'uno.

I festeggiamenti si conclusero degnamente al Regio Teatro Signorelli con l'applaudita compagnia Lombardi-Pavoni e gli intermezzi delle bande di Perugia e di Cortona.

Dunque, tra l'organizzare grandi cerimonie e il niente c'è una bella differenza: progresso, civiltà e benessere non ci hanno resi migliori dei nostri nonni, prendiamone atto e voltiamo pagina.

Mario Parigi

## C'era una volta la "Maialina"

Non so quando né come, ma la fine della "MAIALINA" è ormai prossima. Voglio sperare fino all'ultimo che le notizie in mio possesso non corrispondano al vero, ma sembra che per motivi urbanistici e di circolazione il mitico stadio camuciese verrà "cancellato". Intere generazioni di cortonesi (penso a tutti i ragazzi dal dopoguerra ad oggi) hanno calpestato con gioia quel campo duro come un'autostrada o fangoso come una risaia a seconda delle stagioni, sopperendo con un'infinita passione alla cronica carenza di strutture sportive del nostro territorio. Ai miei tempi per giocare a pallone c'era il viale del Parterre, all'«Alberone» (il campo da calcio per tutti non c'era già più... era più importante quello da tennis per pochi intimi) o una semplice curva d'asfalto giù per andare alle Contesse, anche perché era impensabile poter accedere allo stadio della Maestà del Sasso. Dunque, l'unico lusso calcistico, e vi assicuro un'emozione grandissima, era giocare alla Maialina! Tornei scolastici e campionati amatoriali, con calci, più agli stinchi che al pallone, qualche cazzotto e tanti "berci" di un pubblico sempre numeroso, rumoroso e pittoresco. Poi, ho un perso-

nalissimo e magico ricordo che mi lega a quel luogo: i primi passi della mia bambina che rincorreva felice la palla da una parte all'altra del campo. Capisco che i motivi che hanno spinto i nostri amministratori a tale decisione sono determinati da esigenze prioritarie e interessi legittimi della collettività, ma senza retorica voglio soltanto aprire una piccola riflessione su un pezzo di storia comune che se ne va.

E' inevitabile che ciò accada, anzi i cambiamenti spesso portano indubbi vantaggi, tuttavia rimango un inguaribile romantico e sono sicuro che non sarò il solo a rimpiangere nel nostro panorama il vuoto che la Maialina prossimamente lascerà a Camucia e... nei nostri cuori.

M. P.

**foto video**  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 11  
Tel. 0575/62544  
IL FOTOGRAFICO DI FEDERICA  
Sviluppo e stampa di 1 ora  
OMAGGIO di un  
fotolibro per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS



## L'anno 1895

Nell'articolo che vado a proporvi è davvero impressionante l'analogia con i nostri tempi, anche se i toni sono forse eccessivamente apocalittici.

Ma ciò che ci accomuna all'Italia di centotredici anni fa è lo sfascio politico, l'ingordigia, la prepotenza, il ladrocinio dei suoi rappresentanti, l'impotenza e lo sdegno della gente comune di fronte allo spettacolo deprimente delle istituzioni. Nonostante sia trascorso oltre un secolo, la situazione attuale, se pur differente, non è cambiata e ci ritroviamo a fronteggiare una crisi sociale e politica sempre più grave. Rifiutando la patente di piagnoni di savonaroliana memoria, è forse giusto ammettere che ci meritiamo tutto questo e anche di più, perché non ci sono mica i marziani a governarci! Dall'Etruria del 30 dicembre 1894.

E' così tanto degenerata la società a terminare il nefasto

1894, che sarebbe ben facile a chiunque profetizzare cosa sarà l'anno che sta per sorgere sotto così cattivi auspici.

Se il 1894 ci afflisse gravemente con il vergognosissimo verdetto del processo dei saccheggiatori della Banca Romana, con il furto sfacciato di documenti che stavano per porre alla meritata gogna le pretese illustrazioni politiche, con il feroce incrudimento delle tasse vecchie e nuove e del fiscalismo burocratico con la bugiarda invocazione di Dio, soffocata dalla Massoneria nella strozza di S.E. Crispi mediante le bestemmie bovine e la spudorata réclame del biondo Zola, e finalmente con le frequenti tragedie della caserma ed il progressivo aumento di delitti atrocissimi, è ben facile indovinare cosa porterà in grembo l'anno 1895.

O la reazione del buon senso morale e politico, religioso e sociale contro la putrida peste della setta imperante, o l'ultima risoluzione di questa peste nel carcinoma dell'anarchia politica e sociale in tutti gli strati della nostra società. Non dobbiamo illuderci in vane lusinghe.

Oggi come oggi bisogna prepararsi al peggio e cantare con mestissima nenia "De malo in peius venite adoremus".

Ci chiamino pure pessimisti quanto vogliono gli sfruttatori di una situazione così critica, non ci daremo all'ottimismo finché la vera morale che non s'insegna più torni in vigore.

Mario Parigi

**terretrusche.com**  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
  
terretrusche  
improving services  
Toscana  
Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori  
Sig. Annino Ricchi  
Lamusta Maria Silvana  
Via Regina Elena, 70  
Tel. 0575 62063 - CAMUCIA (Ar)

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r. l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

**DEGUSTAZIONE - WINE TASTING**  
ENOTECA - WINESHOP  
DAL 1837  
  
**MOLESINI**  
Sommelier MARCO  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com



CORTONA

## Grave furto in S.Marco in città

Come già avvenuto in altre chiese della nostra diocesi e non solo, questa volta è toccato alla chiesa del nostro patrono essere profanata dai ladri.

Sabato 15 dicembre ho trovato la porta della chiesa superiore (bussola) manomessa purtroppo mani ignote hanno trafugato diversi oggetti d'arte e valore cristiano come uno

lavabo nelle messe solenni.

Ma il danno più grave è stato accorgersi della mancanza del prezioso reliquiario del XVII sec. contenente la preziosa reliquia ex ossibus di S. Marco fatta avere a Cortona per richiesta da parte del compianto vescovo Francioli nel 1961 e portata personalmente dal patriarca di Venezia card. Urbani. Mancano all'appello un altro reliquiario ed un'urna sepol-



splendido quadro del XVII sec. raffigurante S. Margherita in preghiera davanti alla Vergine con Bambino, un piatto e una brocca, tutti e due d'argento del XVII sec. che servono per il

crале tutti del 1700.

Oltre all'offesa verso Dio c'è da considerare una perdita a livello culturale per Cortona.

Andrea Rossi

## Stefania e Stefano sposi

Ogni tanto capita che la sintonia fra due sposi sia così profonda da coinvolgere anche il nome. Fra Stefania Brunni e Stefano Pausilli il giorno del matrimonio l'unione e la complicità erano così forti da far sospettare che l'uguaglianza onomastica non fosse meramente casuale ma addirittura guidata da ragioni speciali.

Mi trovo a scrivere di un uomo che non conosco che da pochissimo e di una signora, invece, che conosco da quando è nata e che ho visto bambina, ragazza e ora sposa. Le nostre famiglie si frequentano da sempre, il mio

cipai al matrimonio del fratello Patrizio che lei andava alle elementari, e il giorno dell'Immacolata Concezione alle ore 11 nella chiesa di Monsigliolo, finalmente al suo. C'è sempre un momento in cui le cose si capiscono meglio, dirò allora al marito che in chiesa, nella sua calma sorridente, al ristorante in mezzo agli ospiti, ho notato nei gesti, nello stesso corpo di Stefania una femminilità felicemente raggiunta, adulta, conchiusa e rotonda. Ho avvertito in lei una umanità e una gentilezza di modi che ricorda tanto da vicino sua madre Emma che purtroppo non c'è più e che condivide in pari modo con la



Foto Bagaglia

babbo Quinto passa metà dei pomeriggi col suo, Adamo. Io parte-

## In ricordo di Remo Landi

Nei giorni scorsi, dopo lunga malattia, è venuto a mancare Remo Landi, padre del nostro collaboratore Ivan.

I funerali si sono svolti a S. Caterina, frazione d'origine del Landi.

Oltre ai parenti hanno partecipato tanti amici di Remo e della sua famiglia.

Tutta la Redazione si unisce al dolore dell'amico e collaboratore Ivan Landi e porge cristiane condoglianze a lui e a tutti i familiari.

Alvaro Ceccarelli

CORTONA

## Quei fili a penzoloni

Quante volte si sentono espressioni: "avere le braccia a penzoloni", "il cane ha la lingua a penzoloni", "tenere la testa a penzoloni", "stare seduto a penzoloni" e tutto ciò con riferimento ad oggetti che hanno perso il loro sostegno.

E Cortona nel tempo ha perso qualche sostegno... culturale ed estetico!. Se si sale a Cortona da Porta S. Maria per la diritta Via Roma, detta un tempo anche Via Giudea (questo nome non è poi tanto disdicevole perché ora come forse all'epoca, vi si trova anche la sede di un ufficio finanziario "giudeo"!), questa termina in alto sovrastata dal voltone sormontato dalla torre comunale. Lo spettacolo sarebbe meraviglioso se... se qualche cura fosse posta per mettere in ordine tutto quello sconco che è un aggrovigliarsi di fili di diversa natura (elettrici, telefonici, cavi trasmissione dati, televisivi, ecc.) e che ciondolano giù dalla torre comunale e che in lungo e in largo attraversano la via o che si distaccano dalle facciate fatiscenti degli immobili comunali.

La torre, come Giano bifronte, ha la faccia buona sulla Piazza della Repubblica e quella "meno buona" o cattiva su Via Roma. Eppure la sede comunale rappresenta il cuore della città; è e dovrebbe essere il primo palazzo ad essere tenuto a posto, ben curato in ogni aspetto e tenuto di conto ma... tant'è! Che nessuno alzi lo sguardo per accorgersi che tutti quei fili a ciondoloni danno un aspetto alla facciata indecoroso, un senso di abbandono e incuria, non tanto e solo all'edificio quanto e soprattutto di insensibilità di chi lo rappresenta.

Eppure ora l'ingresso più agevole al Palazzo (per amministratori, dipendenti e cittadini) è su Via Roma come in Via Roma è la sede

dei Vigili Urbani. Evidentemente tutti camminano a testa bassa e di fretta (per vergogna?, per paura? per ignominia?) e non si accorgono dello stato di degrado in cui è la facciata.

Che non ci sia un ingegnere od un geometra che faccia presente agli amministratori quali minimi interventi possano essere fatti, non ci meraviglia più di tanto; agiscono solo a comando.

Quello che ci meraviglia è che nessun addetto agli uffici culturali abbia fatto caso sulla situazione, abbia provveduto a segnalare l'intervento doveroso e necessitato all'assessore al patrimonio, ai lavori pubblici... che l'intervento deve essere assolutamente fatto e che ENEL, Telecom eccetera vengano coinvolte nell'operazione. Che venga tolta l'antenna televisiva antiestetica che fuoriesce dalla torre campanaria e che da in Via Ghibellina; che venga tolta l'antenna ripetitore telefonico... su Via Roma.

Si abbia maggiore cura del Palazzo, si mantenga in efficienza quello che ci è stato lasciato, se non altro per il rispetto alla comunità e ai turisti che sono sensibili ai valori estetici.

L'indifferenza e l'apatia è spregevole come la muffa per le cose! Per altro verso, nel non lontano giugno 2005 ci siamo occupati di analogo intervento su Palazzo Casali... il risultato è stato conseguito ed il Palazzo ne ha guadagnato e ringrazia.

Ci auguriamo che altrettanto avvenga sulla torre comunale che peraltro ha acquistato di recente, di sera, una bella prospettiva d'immagine illuminata com'è dall'interno ove a sede il campanone e di cui ci auguriamo che torni a far sentire i suoi cupi rintocchi per dare la buona notte ed il fine giornata.

Piero Borrello

CAMUCIA

## La nuova agenzia Allianz Lloyd Adriatico

Vittorio Accioli, da sempre l'agente cortonese dell'assicurazione Lloyd Adriatico per raggiunti limiti di età ha dovuto lasciare l'agenzia e consentire all'associazione che oggi si chiama Allianz Lloyd Adriatico di trovare un altro giovane agente che potesse continuare la sua opera con un nuovo vigore ed una nuova spinta propositiva.

La ricerca per l'ispettore incaricato non è stata facile ma alla fine ha prodotto ottimi frutti nella persona del nuovo agente Gabriele Coccodrilli.

Anche la sede, pur restando sempre in via Regina Elena è totalmente rinnovata ed ora è al numero civico 18. A Vittorio Accioli un augurio di buon riposo, a Gabriele Coccodrilli l'augurio di essere veramente propositivo in Cortona.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

23 DICEMBRE - FOIANO DELLA CHIANA

Teddy Bartoli un ragazzo di 22 anni di Sarteano è morto questo sul campo di calcio di Foiano della Chiana; la tragedia è accaduta durante una partita amichevole organizzata per allenamento.

I compagni di squadra lo hanno visto accasciarsi a terra. Immediatamente sono stati attivati i soccorsi, ma per il personale medico del 118 arrivato sul posto non è stato possibile far altro che constatare il decesso del giovane calciatore.

Il ventiduenne attaccante del Foiano, classe 1985, ex giocatore del Chiusi e della Sansovino era una promessa del calcio ed aveva militato anche nel campionato di serie C2. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno avvisato il magistrato di turno.

27 DICEMBRE - AREZZO

Si è finalmente conclusa con l'abbraccio della madre Pavla Gavendova ai piccoli bambini Gianni e Veronica, la vicenda della scomparsa dei fratellini Garufi, allontanatisi di casa la scorsa agosto assieme al padre Carmelo.

Il ritrovamento è stato possibile grazie al lavoro di intelligence della squadra mobile aretina in sinergia con i carabinieri siciliani che dopo un'intensa attività investigativa hanno rintracciato la piccola Veronica di 4 anni assieme al fratello Gianni (12) all'interno di un'abitazione di Paternò.

Il padre li aveva infatti sottratti alla madre Pavla Gavendova lo scorso mese di agosto e la donna, il 26 ottobre dopo aver ottenuto l'affidamento esclusivo a seguito della sentenza di separazione, si era rivolta alla Polizia per denunciare la scomparsa dei suoi due figli. Per Carmelo Garufi è scattata la diffida dall'intraprendere qualsiasi azione che violi il provvedimento di affidamento dei figli.

29 DICEMBRE - BADIA TEDALDA

Incidente mortale sulla strada provinciale 53 Marecchiese in località Pratioghi. Andrea Brizzi, un ragazzo di 20 anni, ha perso il controllo della Renault Clio sulla quale viaggiava e il veicolo, per cause in corso di accertamento, è andato a sbattere contro un albero. Purtroppo per il ragazzo, estratto dalle lamiere contorte della Renault Clio, non è stato possibile far altro che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Badia Tedalda per i rilievi di legge.

1 GENNAIO - AREZZO

E' una femminuccia, venuta alla luce alle 6,58 all'ospedale San Donato la prima nata ad Arezzo, si chiama Samira e pesa 2kg e 800. La madre Darizi Zhara ed il padre L'Ahcem Bouperoual vengono dal Marocco, da Marrakech ed hanno già un figlio di tre anni, Zacaria.

3 GENNAIO - FOIANO DELLA CHIANA

Secondo i documenti ufficiali doveva essere materiale elettrico, ma sotto gli occhi degli uomini della Guardia di Finanza di Livorno è apparso un coccodrillo imbalsamato della lunghezza di un metro e mezzo.

Ad ordinare il coccodrillo era stato un aretino e destinatario della merce era un magazzino di Foiano della Chiana dove l'uomo sarebbe dovuto andare a ritirare il rettile assieme a due sculture in legno. Immediato il sequestro della merce e la conseguente denuncia dell'uomo per contrabbando e violazione delle normative doganali e del commercio internazionale di animali.

7 GENNAIO - CASTIGLION FIORENTINO

Un diciassettenne cinese residente a Castiglion Fiorentino, figlio di un ristoratore, è stato travolto e decapitato dall'espresso 824 Napoli-Bolzano fra Montecchio e la stazione di Castiglion Fiorentino.

Sulle cause della tragedia stanno indagando gli agenti della polizia ferroviaria di Terontola e gli uomini della scientifica della questura di Arezzo, anche se l'ipotesi del suicidio sarebbe la più accreditata.

La linea Firenze-Roma è rimasta bloccata per circa un'ora in direzione nord.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!  
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano  
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/630347 ab. 603944





CASTIGLION FIORENTINO

Scuola Media di Terontola

# Festa di Natale

La "Festa di Natale" per gli alunni della Scuola Media di Terontola non è solo una tradizione, ma è soprattutto un bene prezioso che, da un decennio circa, fa parte del loro patrimonio educativo, poiché coinvolge ragazzi, genitori ed insegnanti.

Anche quest'anno la Festa di Natale si è svolta al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino, martedì 18 dicembre alle ore 21,00.

I familiari degli alunni sono stati accolti all'ingresso del teatro offrendo loro il giornalino "Stampater".



È il giornalino d'Istituto che, raccogliendo la collaborazione da tutte le altre Sedi, ha impegnato i ragazzi, della classe terza E, a curarne la realizzazione: composizione d'articoli, scrittura di testi, impaginazione, correzione di bozze, veste grafica e disegni.

L'articolo di fondo è un prezioso contributo del signor preside, prof. Maurizio Gatteschi che rivolge la parola anche agli adulti.

Ad aprire la serata sono stati gli alunni delle prime classi, che con i loro canti natalizi hanno saputo spargere sui presenti, con gioia e semplicità, leggibile nei loro volti vivaci, il vero sapore del Natale. Un'aria melodiosa e soffice garbatamente apriva ed intiepidiva il cuore di tutti.



La dolce aria natalizia è stata rinforzata dall'esibizione dei ragazzi della "Band" delle classi seconde, che con abile maestria hanno riscaldato gli animi dei partecipanti, facendo loro assaporare ancor più la gioia del Natale con brani musicali abilmente prodotti con vari strumenti.

Un piccolo coro, eseguendo un canto in lingua francese, ha mostrato non solo le abilità dei ragazzi impegnati nel "Laboratorio pomeridiano", ma ha affratellato i cuori trasportandoli verso un mondo che si apre all'Intercultura.

Nel mezzo della serata il prof. Morelli, Fiduciario della Sede di Terontola, ha riportato il caloroso saluto del Preside che, assente per motivi familiari, non solo si sentiva unito ai presenti, ma era tanto soddisfatto e grato a quanti hanno

contribuito alla realizzazione della festa.

Il prof. Morelli ha poi ricordato come in quello stesso giorno l'O.N.U. avesse approvato una moratoria contro la pena di morte. A tutti, grandi e piccoli, ha chiesto di cogliere tale segno quale frutto di una civiltà che ha bisogno di messaggi positivi e vuole crescere.

Non è mancato il momento della lotteria che ha coinvolto giovani ex alunni nell'animarla con l'aiuto di piccoli ospiti che deliziosamente hanno sorteggiato ben trenta premi offerti dai generosi sponsor.

Il gran finale è stato segnato dal tanto atteso musical: "Una notte prima degli esami", che ha coinvolto le classi terze.

Il sipario si è aperto sul mondo dei problemi ma anche dei valori dei ragazzi d'oggi.

Se lo studio, le tensioni in famiglia sono problematiche che gravitano intorno a loro, c'è il valore dell'amicizia che è un grande bene che non solo accomuna, ma soprattutto aiuta, se vissuto con fini di bene, a rafforzare e maturare le strategie che rafforzano gli animi nel lottare contro i pericoli e le difficoltà quotidiane.

Gli attori, supportati da una scenografia fatta dal gioco di luci colorate, hanno creato un'atmosfera magica che ha trascinato gli spettatori nella scena, ora con il dialogo, ora con il canto, ora con i balletti uniti al canto, infiammando e riscaldando il cuore di tutti.

Preziosi sono stati, insieme ai ragazzi che dietro le quinte hanno saputo manovrare le luci, gli spazi musicali, i suoni ed il sipario, i presentatori che con semplicità e disinvoltura hanno scandito i tempi della serata.

Il tutto è stata una grande prova per i ragazzi delle classi prime, seconde e terze; guidati dal prof. Andrea Biagianni, abile Maestro di Musica, scopritore di talenti, che

ha saputo assegnare a ciascun alunno una parte gratificante.

È stata una bella serata, anche se ha richiesto non pochi sacrifici agli insegnanti che generosamente hanno dato il loro contributo per la migliore riuscita, sollevati in qualche momento dall'aiuto del personale ausiliario, ed ai genitori che hanno sopportato l'esuberanza e l'umore volubile dei loro figli e talvolta hanno dovuto rimediare alle dimenticanze di qualche impegno.

Rimarrà una serata indimenticabile, che ha lasciato nei cuori di ciascuno il vero sapore del Natale: non tanto il valore di "possedere qualcosa" ma di "essere creature felici".

Vi assicuro che quella sera c'è stata tanta gioia nei cuori di tutti.

Gemma Grazia Cenci

## TERONTOLA

### Una festa fantastica alla scuola dell'infanzia

Prima delle vacanze bambini e insegnanti della scuola dell'infanzia "Arco-baleno" di Terontola hanno augurato Buon Natale ai genitori, ai nonni e agli amici con una festa organizzata dalle insegnanti: Fernanda, Filomena, Michela, Sara e Maria.

Una festa spumeggiante, ispirata alla tradizione natalizia che tutti abbiamo nel cuore e ai suoi simboli: l'albero di Natale, magari cosmico, ma sempre decorato e luccicante; la nascita di Gesù nella grotta raccontata dalle stelline che splendevano nel manto nero della notte, e per concludere un canto tradizionale in inglese e un augurio scandito sulle note di "Oh happy day".

I bambini, vestiti di bianco o di rosso, con il cappello da Babbo Natale, sembravano folletti usciti da una fiaba, tutti attenti e precisi nei ruoli assegnati e hanno cantato, recitato e ballato in un modo delizioso per questa festa tanto attesa, che regala sempre emozioni che restano negli anni e che fanno veramente tornare al magico mondo dell'infanzia.

È stata una festa riuscitissima, in cui i bambini hanno dato il meglio di sé nei balletti accompagnati dalle musiche natalizie e di questo l'ispiratrice è stata la maestra Maria, che ha saputo coniugare la

naturale vivacità dei bambini con la coordinazione motoria e il senso del ritmo.

Un augurio di Natale nel solco della tradizione, in cui i bambini hanno mostrato cosa sono capaci di fare quando sono impegnati in attività educative che li coinvolgono e li entusiasmano e li fanno crescere in modo completo, cosa che avviene quotidianamente nella scuola dell'infanzia, che è una scuola a misura di bambino.

E come in tutte le feste natalizie, fra gli applausi generali è arrivato Babbo Natale con un sacco pieno di doni per tutti.

Infine ai genitori è stata distribuita la sintesi del POE, cioè il piano dell'offerta formativa, che delinea le attività e le finalità della scuola dell'infanzia di Terontola, che la prof.ssa Franca Biagiotti, dirigente del Circolo e le insegnanti hanno preparato sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali, che danno nuovo stimolo alla vita della scuola.

Per i bambini, i genitori e le insegnanti questa festa è stata un momento bellissimo, realizzato con il contributo di tutti: Anna e Donatella, le simpatiche collaboratrici e tutti i genitori, che hanno prestato il loro aiuto anche nell'allestimento del salone e nella preparazione dei materiali.

MJP

## Spettacolo per Telethon degli alunni di Terontola

Il 10 dicembre al Teatro Signorelli di Cortona gli alunni del Circolo di Terontola hanno messo in scena uno spettacolo bellissimo, in occasione del progetto "Missione possibile-una sfida per battere le malattie genetiche", sostenuto dal Comitato TELETHON.

Il comitato Telethon -fondazione onlus- si impegna da anni per far avanzare la ricerca grazie al sostegno di tutti; questo progetto è rivolto in particolare alle scuole, così sempre più scuole sono chiamate ad una riflessione critica al fine di sensibilizzare i giovani sull'importanza della ricerca scientifica nelle malattie genetiche.

TELETHON si muove per far avanzare la ricerca sulle malattie genetiche, che sono spesso rare e vengono trascurate dai grandi investimenti pubblici ed industriali e per questo si rivolge alla sensibilità dei ragazzi e delle famiglie attraverso l'informazione e questo

spettacolo al Teatro Signorelli. La prof.ssa Franca Biagiotti, dirigente del Circolo di Terontola, ha presentato l'iniziativa al numeroso pubblico, quindi si sono esibiti i giovani chitarristi della Scuola "Right profit", a cui sono seguiti i balli tradizionali degli alunni delle classi quinte di Pergo, Mercatale e Terontola.

I bambini del plesso di Centoia hanno presentato alcune scenette in dialetto chianino, quindi la scena si è movimentata con il Trescone e danze della tradizione contadina.

Tutti bravissimi e spigliati i ragazzi, preparati da Giuseppe Calussi, della Compagnia Il Cilindro.

Lo spettacolo si è concluso con il saluto del Presidente della BNL per Telethon, che ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa, che contribuisce in modo significativo allo sviluppo della ricerca sulle malattie genetiche. **Le insegnanti**

## Nasce un giornale a Terontola

La notizia è rimbalzata da qualche amico che ha messo le mani avanti sostenendo che questa iniziativa non era assolutamente alternativa alla nostra testata.

La frazione di Terontola, che onestamente dobbiamo ammettere da un po' di tempo a questa parte si dimostra particolarmente attiva e lo documenta anche questa pagina interamente dedicata alla realtà terontese, specialmente per le attività scolastiche e cultura-

li con l'Unitre, sta dando un ampio sviluppo alla cultura e all'impegno sociale.

Ben venga dunque una testata terontese che voglia inserirsi nel territorio con informazioni e documenti.

L'Etruria sarà ben felice di poter far da padrino a questa iniziativa nella speranza che tante capacità in erba di scrittori possa far crescere questa realtà e di conseguenza l'intero territorio comunale.

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Grande affluenza post-natalizia

Ancora una volta è stata rispettata la tendenza turistica che non limita più i suoi movimenti al "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi" ma l'anticipa al ponte di Capodanno, con una schiera di camperisti sfruttano (con l'intera famiglia) tutto l'arco vacanziero.

Essendo questa ultima categoria così attaccata e fedele al fascino di Cortona sarà bene prendere in considerazione la nostra proposta di un grande parcheggio attrezzato in Camucia che potrebbe consentire un'altra soluzione riservando ai campers più spazio al mercato dirottando su Camucia (dove potrebbero funzionare servizi di navetta) i turisti (giornalieri) in macchina, con i benefici intuibili per il Parterre.

Ma questa è una visione del gioco difficile da far digerire ad assessori che non riescono a dare un senso di omogeneità e continuità al ruolo della vigilanza urbana.

E per questa motivazione di rassegnazione eviteremo di stampare fotografie riprese a cavallo di San Silvestro dalle quali emerge il grande caos a porta Colonia, piazza Garibaldi, il Parterre, mentre il nuovo parcheggio è semideserto con decine di posti vuoti o chiusi da automobilisti che lasciano ampi spazi tra la loro e le altre macchine, il tutto perché non esiste servizio, per l'occasione, allo Spirito Santo o nelle altre piazze coinvolte all'enorme affluenza. Tra le altre cose che abbiamo rilevato c'è l'incapacità decisionale di fronte a situazioni improvvise che potevano risolversi positivamente con l'apertura straordinaria del mercatino per il quale occorreva un'ordinanza che nessuno ha avuto il coraggio di prendere per una piazza (sentite, sentite!) che ha il divieto di sosta (e quindi di accesso) per l'intera giornata.

### Curve strette e accorgimenti

La Provincia ha modificato il tracciato della curva del Campaccio. Adesso siamo più tranquilli. Questa iniziativa fa venire in mente quella curva in fondo al Sodo, veramente pericolosa, e l'incrocio con la Statale, veramente micidiale. All'opera!

### Progetto eolico di Ginezzo

La cima del monte di Ginezzo e il suo crinale (nei due versanti) sono costituiti da terreni a prato brullo e spontaneo e cespugli di risulta. Gli insediamenti (ex colonie estive, capanne per allevamento fagiani, edifici) sono diruti o privi di qualsiasi interesse abitativo o turistico. Ogni intervento pubblico diventa uno spreco di finanziamenti essendo ormai la zona totalmente abbandonata: qualsiasi iniziativa pubblica è destinata al fallimento, prendiamone atto!! Il parco eolico proposto da società private può far uscire Ginezzo dal degrado e dall'immobilismo, aiutare il recupero ambientale-turistico, convogliare risorse economiche con la creazione di posti di lavoro durante la realizzazione e successivamente per l'uso delle nuove strutture e dei servizi necessari alla gestione.


Il nostro obiettivo tiene conto dei vantaggi dell'azienda che opera in regime di profitto (dove è lo scandalo?) e dei corrispettivi che ne verranno alla montagna e a tutta la cittadinanza. In più, questa realizzazione rappresenterà un esempio da emulare in tutto il territorio nazionale.

(A pagina 13 lo schema delle proposte pervenute al Comune di Cortona)

IMPRESA EDILE

**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli / 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604217



**Sala del sole**

Residenza per Anziani  
*"Santa Rita"*

di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67386

A.E.C. di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691006-691074



MERCATALE

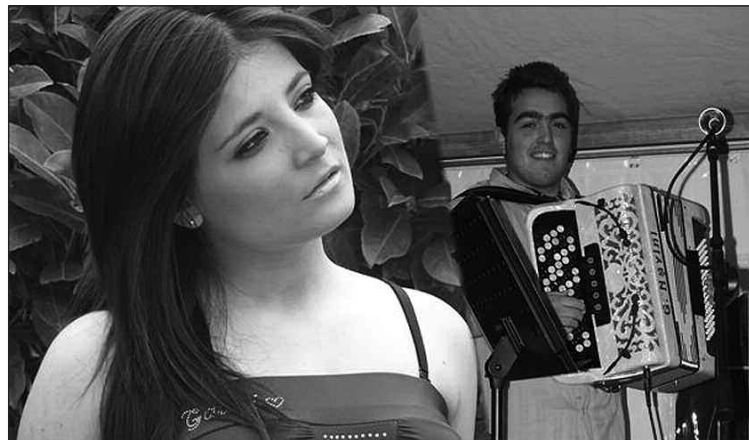
3° Festival Internazionale della Canzone Sacra

## Acclamata esibizione di "Luca e Francisca"

Luca e Francisca, un duo musicale che da due anni, come segnalato altre volte, offre vero spettacolo. Lui, Luca Conti, è un ragazzo diciottenne di Mercatale e studia a Cortona; lei, Francisca Sanseviero, è di Castiglion Fiorentino, di anni ne ha 19 e studia anch'essa. La viva passione di entrambi per la musica li ha fatti incontrare incentivandoli ad armonizzare le virtù strumentali di una fisarmonica

eloquente e significativo è stato l'invito rivolto a Luca e Francisca di partecipare a questo Festival, sollecitati da "Gico", il cantautore dell'inno "Faro di luce" dedicato a Padre Pio, in quanto notevolmente ammirato dall'audizione di un CD dei due ragazzi.

Il 15 Dicembre, pertanto, dopo le due precedenti serate improntate ad autorevoli testimonianze e alla poesia religiosa, il Festival ha dato vita alla parte



con quelle canore di una piacevolissima voce femminile. Così ben amalgamati, lo strumento di Luca e l'intonazione vocale di Francisca hanno in poco tempo guadagnato un successo che, data la giovane età dei due esecutori, è da ritenere assai ragguardevole. Ne hanno dato prova fino a ieri le richieste avute per la loro partecipazione, sia localmente che in altri posti, a varie sagre e a dei festival in cui la loro performance è stata sempre ammirata e applaudita. Alla brava coppia va anche il merito di avere offerto il loro contributo artistico a varie manifestazioni che si sono svolte in beneficenza.

Ma il riconoscimento più esaltante della loro bravura lo si è avuto proprio nei giorni scorsi nella chiesa di S. Maria della Speranza a Battipaglia (SA) dove il 13-14 e 15 Dicembre si è svolto il 3° Festival Internazionale della Canzone Sacra "Giovanni Paolo II" in Mondovisione. Di per sé già

musicale riservata a 16 esecuzioni precedentemente selezionate. Lì, in una atmosfera di immensa emozione, Luca con la sua fisarmonica e Francisca con la sua bella voce si sono esibiti con la canzone "Il senso della vita", calorosamente applauditi dal folto pubblico sia per la loro suggestiva interpretazione musicale quanto per il fatto di essere, proprio i nostri due ragazzi, i partecipanti più giovani. A rendere di particolare effetto la loro musicalità contribuiva meravigliosamente l'accompagnamento della grande orchestra del maestro E. Cardi nonché lo splendido risalto offerto dalla "Tecnosound" con le luci speciali e lo scorrimento continuo su maxischermo delle affascinanti immagini dell'amato pontefice Giovanni Paolo II.

Mentre a questa artistica coppia esprimiamo i più fervidi complimenti ed auguri, informiamo i nostri lettori che le serate del Fe-

stival saranno interamente trasmesse in Mondovisione il 2 Aprile

prossimo alle ore 21,00 su SKY 848. **Mario Ruggiu**

## Concerto dell'Epifania con l'Orchestra del Trasimeno

Domenica 6 gennaio, al teatro Signorelli, si è esibita l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno, composta dagli studenti della scuola di Musica del Trasimeno, che coinvolge nel progetto i Comuni di Castiglion del Lago e di Passignano.

Un'orchestra di sessanta bravissimi ragazzi, con un'età che varia dai 13 ai 25 anni, che compongono le sezioni di un'intera orchestra e che si sono esibiti sotto la guida di Massimiliano Costanzi, Sergio Dispensa e Silvio Bruni in una serie di brani molto interessanti.

Un primo ensemble composto da soli fiati ha eseguito il Kyrie di A.Gabrieli, Verbum Caro Factum Est di H.L.Hassler e Fanfare, composto

appuntamento che speriamo vivamente possa diventare una tradizione, ed ogni volta ha proposto brani di un notevole livello e complessità, ricchi di espressione e di chiari scuri che i musicisti sanno rendere con grande competenza.

Sono tutti ragazzi giovani, che studiano o lavorano ma continuano a seguire i corsi di musica sotto la guida di ottimi insegnanti e si riuniscono in stage invernali ed estivi per provare insieme: il risultato è un concerto come questo, in cui il pubblico elettrizzato ha chiesto anche il bis.

Sono esperienze che scaldano il cuore, perché è bellissimo vedere ragazzi così giovani e così bravi, impegnati ed entusiasti e ciò fa



da Enzo Turriziani, un componente dell'orchestra, quindi l'intera orchestra ha interpretato la Petit Symphonie di Ch.Gounod.

Il programma è proseguito con il tenore Emiliano Fanucci nell'interpretazione di brani dal "Messiah" di G.E.Haendel, con l'Overture "Romeo e Giulietta" di P.I. Tchaikovsky e con le famosissime Danze Slave N° 7 e 8, di A.Dvorak.

L'Orchestra Giovanile si è già esibita al Teatro Signorelli, in un

pensare che uno spettacolo così vivace dovrebbe essere rivolto anche agli alunni della scuola di base, perché imparino ad apprezzare la musica classica, con l'aiuto di musicisti appena più grandi, ma che sanno trasmettere emozioni.

La Scuola di Musica del Trasimeno è una realtà consolidata, che coinvolge anche studenti del comune di Cortona e si può contattare al sito: [www.scuoladimusica-deltrasimeno.com](http://www.scuoladimusica-deltrasimeno.com). **MJP**

Con "il Cilindro junior"

## A scuola di danze popolari, teatro e folclore

In fase organizzativa il 5° Festival Europeo di musica e danza popolare

Il Cilindro junior in collaborazione con il Comune di Cortona organizza una scuola di folclore con danze popolari di gruppo, canti e teatro popolare con sedi a Mercatale presso la Ludoteca il Venerdì dalle ore 17.30, e a Monsigliolo.

Nel mese di Gennaio le prove sono gratuite, da Febbraio iscrizione € 10,00 mensili, saggio finale al termine della scuola e possibilità di partecipare ad una serata del 5° Festival Europeo di musica e danza popolare che si terrà nel nostro Comune dal 10 al 13 luglio 2008 con la presenza di gruppi di giovani provenienti da ogni parte d'Europa.

L'iniziativa ha un carattere di continuità, si integra con l'attività trentennale della Compagnia "il Cilindro" e vuole consolidare l'esperienza di scuole analoghe già avviata dal 1999, allo scopo di ricercare, rappresentare e ridiffondere il patrimonio culturale legato alle radici di ognuno, riscoprire la nostra cultura attraverso una sua fruizione reale e viva con la pratica della danza popolare, del teatro, della musica.

Le iscrizioni per la sede di Mercatale si possono effettuare presso l'URP di Mercatale tel. 0575 619033; per la sede di Monsigliolo e per informazioni sulla

scuola: Cilindro junior, cell. 338-43.88.942, anche con SMS.

È intanto in fase organizzativa il 5° Festival Europeo di musica e danza popolare.

Il Festival è nato nel 2004, in concomitanza con l'allargamento dell'Unione Europea, con lo scopo di far incontrare popoli diversi, con culture differenti, distanti l'uno dall'altro ma uniti dall'amore per le proprie tradizioni. Si pone come un messaggio di fratellanza che nasce dalla consapevolezza che le radici più profonde della nostra società, le tradizioni più popolari, hanno una base comune: sono danze e canti del lavoro, d'amore, di religiosità popolare che esprimono sentimenti comuni a molti popoli e in cui tutti possono riconoscersi, europei e non. Alla partecipazione di gruppi di notevole livello artistico, provenienti da varie parti d'Europa: Portogallo, Spagna, Slovacchia, Ungheria, Bulgaria, Turchia, Polonia, Grecia, Croazia, Albania, Austria, oltre ad altri gruppi italiani, lo scorso anno si è aggiunta la presenza di un gruppo di danzatori Peruviani, allargando lo sguardo del Festival oltre i confini dell'Europa.

Anche la partecipazione del pubblico agli spettacoli è notevolmente lievitata:

lo spettacolo a Terontola ha suscitato interesse in questa popolosa frazione del Comune di Cortona, nella serata a Camucia in piazza abbiamo potuto registrare una nutrita presenza, ma lo spostamento delle serate conclusiva a Cortona ha riempito completamente la piazza costringendo gli ultimi arrivati nei vicoli.

Quest'anno nelle intenzioni degli organizzatori c'è la volontà di invitare un gruppo proveniente dalla Russia o Ucraina, paesi in cui il livello artistico dei gruppi è straordinario, un altro gruppo previsto dovrebbe provenire da un paese dell'Europa centrale: repubblica Ceca o Slovenia, o del Nord Europa: Irlanda o

Scozia e, se possibile, c'è la volontà di mantenere un ospite internazionale.

Ma il 2008 è per la Compagnia un anno speciale in quanto ricorrono i trent'anni di attività e c'è la volontà, anche in concomitanza dei festeggiamenti dei 150 anni del teatro Signorelli di organizzare in autunno una Rassegna di teatro popolare, dedicandola al ricordo di Zeno Marri, l'autore che tante commedie ha scritto per la compagnia, di cui ricorrono i 15 anni della scomparsa.

È intanto in preparazione la riproposta di uno dei primi lavori della compagnia: il "sega la vecchia" con cui riprenderà anche l'attività teatrale nella prossima primavera.

## "Carnevale dei ragazzi"

Domenica 3 febbraio 2008 ritorna puntuale il Carnevale di Terontola con partenza dalla Casa del Giovane ed arrivo al Centro di Aggregazione Sociale "Tuttinsieme" in Via dei Combattenti, percorrendo, in allegria, le strade del paese. L'appuntamento è dalle ore 14,30 alle ore 20,00. Nell'occasione potrete arricchire con la vostra partecipazione mascherata i carri allegorici opportunamente rinnovati dagli instancabili operatori del Comitato Carnevale. Al rientro: Vinsanto, vino "laico" e panini; Degustazione per grandi e piccini. È indispensabile la vostra presenza. Con struffoli e ballo in maschera e senza. Se sarete fortunati alla lotteria. ...Un bel prosciutto porterete via. **G.Z.**

### VENDO & compro questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

**vendesi** monolocale nel centro di Cortona abitazione singola di mq 35 circa con soppalco in legno. Arredato, ristrutturato con aria condizionata e riscaldamento autonomo. Per informazioni 333/23.01.504 - 339/48.07.445

**LEZIONI** di latino, greco, italiano, storia, geografia, inglese, francese ed altre materie letterarie. Tel. 349/78.32.957 - 0575/60.41.29 Elena

**CERCASI** lavoro come domestica o pulizie. Tel. 0575/60.17.40

**AFFITTASI** mini appartamento in Perugia via del Coppetta (zona universitaria) composto da soggiorno, c/ang. cottura, camera (2 posti) e bagno. Per inf. 051/27.35.45 (ore serali) - 339/40.46.870

**PRIVATO** vende piccolo camino antico in pietra dimensioni cm 135x90. Tel. 338/22.94.351

**AFFITTASI** grazioso monolocale 40 mq, nel centro di Cortona, nuovo, arredato, con ingresso indipendente, aria condizionata. Possibilità di parcheggio libero a 100 mt circa all'abitazione. Per informazioni 333/23.01.504

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

### AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità **WWW.SCOPROCASA.IT**

**Camucia**, a 5 minuti, **abitazione ristrutturata**, libera su 3 lati, con soggiorno, cucina e bagno a pt; 2 camere e servizio a p1. Terreno agricolo e resede per circa 2,3 ettari. **Bella e subito disponibile Euro 240.000 Rif. T125**

**Camucia centralissimo**, affittasi **locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza** nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. **Rif. T128**

**Camucia**, a 5 minuti, **appartamento** composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. Grandi terrazze e garage privato. **NUOVO ED OTTIMAMENTE RIFINITO Euro 130.000 Rif. T934**

**Camucia**, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

**Ospedale Valdichiana**, nei pressi, **appartamento** composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. **Euro 116.000 Rif. T130**

**Camucia**, a 10 minuti, **terreno edificabile** all'interno di lottizzazione. **Zona vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043**

**Camucia**, affittasi appartamenti arredati e non, secondo la disponibilità del momento **Camucia**, **bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino.** Zona comoda a tutti i servizi. **Rif. T107**

A 15 minuti da Cortona, **struttura ricettiva composta di 3 appartamenti uso turistico e locanda.** Attività e struttura ben avviata. **Rif. T105**

**Cortona**, la più bella **casa colonica**, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una **vista magnifica** dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. **MAGNIFICA Rif. T094**

**Cortona**, **valle di Pergo**, **abitazione indipendente**, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. **Rif. T082**

**Camucia**, comodo a tutti i servizi, **appartamento ad ultimo piano** composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. **Caminetto, terrazzone** privato e garage. **Euro 140.000tratt Rif. T056**

**Cortona campagna**, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato.** **Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

**Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)**  
**Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754**  
**www.immobiliare-cortonese.com**

### Di Tremori Guido & Figlio

**0575/63.02.91**  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*

**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

**Arti Tipografiche Toscane**  
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52049 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678.82 (n. 2 linee r.a.)



San Pietro a Cegliolo

## Premio Poesia in Dialetto Chianino - 2

a cura di Ivo Camerini

Primo premio 2007 a Vespi



Il consigliere comunale Luciano Meoni consegna il Primo premio al poeta Libero Vespi.

Vespi, nativo di S. Pietro a Cegliolo, che ha partecipato con tre componimenti, attualmente risiede ad Arezzo ed è dipendente dell'Amministrazione provinciale.

Segnalazione della giuria

## Al capezzole de l'uglivo

Co' la penna pronta a sistemè 'n soffitta  
provo a raccontè, qui a la CIACCIA FRITTA,  
si posto trovarà questa cantèta  
'na storia che ha 'l sapore d'oglio de vallèta.  
L'amico Bista m'ha illustrèto un triste fatto:  
che l'uglivo 'nguanno dovèa coglie d'aringuatto  
perché l' INPSE, INAILLE e SPETTORETO  
gne dèon la caccia comme a un ricerchèto.  
La su intenzione era d'aiutè un vicino  
p'armètte un biccion d'olio e fè el crustino .  
Non ce podèa vi: per adoprè la schèla  
ce volèa col padròn la parentèla.  
Coi tre Enti girèa la Benemerita Arma  
e, père, anco un RIS, quel de Parma.  
Robba da scunfinè fino a la Pomo:  
o si te trovèno un figliol nèto da 'n corno ?  
Da l'alto 'arpiglièno 'n piéna fronte  
comme fano ai mafiosi nn'Aspromonte.  
Rasènte passa n'arèo a bassa quota  
da scèrnere la cistèlla piéna o vòta.  
A sto' punto Bista butta la schèla 'ntùl fusèto  
per currìre a Camucia dal Sindachèto.  
-Si nun t'han cunuscìuto acènde 'n cèro,  
perch'è lotta serrèta al lavòr nero.  
El rischio è alto, chèro coltivatore,  
la multa è salèta: se' tu grande evasore !-  
-Métteme 'n réguela, facémme la finita !-  
-Nùn te conviène... ce compre l'olio a vita !-  
Bista armèn de stucco e s'atastò 'l borsèllo:  
- 'Nguanno cundirò... col mattarèllo !-  
-Che pe' l'uglivo i tempi 'nn'eron bòn  
me n'acòrsi quande la BINDI s'accoppiò a VELTRONI  
e la QUERCIA per i DICO fuggì con MARGARITA,  
fatti che 'l mi discusso tèngheno 'n vita.  
Solo tre foglie d'uglivo, per odore,  
alòggeno a la muriggia del tricolore.  
Dico questo perché tutto virà en rovina  
co' la bella pianta che adorna la collina.  
Chi lavorarà i nostri bei lattarini  
e farà coi muri a secco i terrazzini  
che mòstreno de arte grande saggio  
da rènde gradito a l'occhio el paesaggio ?  
Nissùno cavarà a quel'albero i vettòni:  
non ne capisco pròpio le ragioni !  
Ma è pussibele che i guèi de lo Stivèle  
l'hàn cumbinèti Bista con Pasquèle  
nel vire a prudùrre el nettare con buràccia  
per cundi la bruschetta e fè la ciaccia?  
Fète che la vecchièa dei nostri non sia ròsa da tarlo  
de falli pensè de fuggire a Montecarlo  
comme el Rossi che vincèa sopra la moto.  
Arcogliémmo 'stà richiesta con un voto:  
han fatto leggi per PREVITI e MASTELLA,  
facémme una a misùra de... cistèlla !  
E che 'l pòro Bista, da brèvo pensionèto,  
possa vire a l'uglivo senza essere spìeto !

Giacinto (Gino) ZUCCHINI

Segnalazioni della giuria

## Civiltà

Sòn tant'anni che sta parola arsona;  
me sembrèa che ce piglièno 'n giro,  
ero guèsi sicuro che 'n dicèno 'l vero  
voléon dè' soglièvo a la gente "cafona."

Però le cose van ditte comme stano:  
i nostri vecchj en se facèno coglionère,  
prima de sagli 'n piazza se vino a mutère:  
"Le brutte figure quel'altri le faràno."

El capello 'n chèpo e la camicia bianca,  
anche d'istète mettèno sù 'l corpetto,  
la catena de l'orologio 'n traverso al petto,  
scarpe pulite e calche soldo 'n tasca.

Guèi sintigne di' calche parolaccia,  
mèi 'na bistemmia ditta tra la gente,  
prima 'l rispetto che non costa gnente,  
testa alta e mirè' la gente 'n faccia.

Prima de tutto vién la ducazione,  
paghère sempre senza 'ndebbetasse,  
en comprè' gnente si è vòto le tasche:  
"Piuttosto magno el pèn solo a colazione!"

Non soltanto l'apparenza e 'l portamento,  
ma anco aiatasse quande c'è 'l bisògno,  
mettere 'nsieme le forze con l'impegno,  
e fasse coraggio a siconda del momento,  
presentasse sempre con onesta dignità,  
fère 'n modo che 'l pinsier del cittadino  
en dica con disprezzo "gnorante contadino":  
l'arroganza e la boria è pèggio de la povertà

Mo se sente di', de sera e de mattina,  
tucche co' 'sta parola se riempiono la bocca,  
gente struita e anche a chj 'n gne tocca,  
se dano èria co' la "civiltà contadina".

Bruno Gnerucci



La giuria (Camerini, Roccati e Bietolini) in foto ricordo con il vice sindaco Valter Checcarelli ed il consigliere comunale Luciano Meoni.

## El Natèle

El Natèle è arrivèto  
el vecchio qualcosa de bono avrè porteto  
chissà come se sirà comporteto con quelli  
che tanto 'n sel son meriteto;  
gna avrè porto cipolle e carbone  
o sirà steto brevo e anche a loro  
gna avrè lascio i cavallucci el pen pepeto?  
Al tempo de mi' nonni e anche meno  
quando arrivea el Babbo Natèle  
fora de l'uscio al somarino  
gne se lascea el greno e il fièno.  
Quando sintiono sonè la campanella  
i citti pichini impauriti alla mamma  
gn'entreono sotto la gunella.  
Ora invece son loro che èpron l'uscio  
gne dano un becio e gne raccontano  
anche la novella che i tempi son cambiati...  
ora i cittini nun vogliono più i dolcetti  
ma giochi complicchetti.

Lorenzo Currà

Il B, Scuola Media Berrettini-Pancrazi



## La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo  
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



## El cureto de San Pietro

Ècbece argionti al giorno tanto atteso 'n tul loco de San Pietro.

'nguanno el mi pensiero è teso al su cureto.

O chèro Don Ferruccio tu se sempre preoccupèto

pe' svolge al meglio el tu operèto.

Pur de 'ripartì tutti i sacramenti detteti da nostro Signore

se' sempre de corsa con amore,

perché 'gni giorno c'è chi nèsce, chi more, chi se sposa,

chi se crèsema chi riceve nostro Signore

e chi cumme te gne resta devoto finché more.

Anco si zoppo e dolente

resti sempre fedele a la tu gente.

Io so' de 'nantro paese ma da mò che sto a San Pietro

l'bo sempre amirèto pel tu operèto.

'n tutta confidenza so felice de fatte 'n complimento

e de potètelo di mò ch'el pu sinti

e no quande dal bon Padre gionto sirè

e manco 'n faccia te potrà amirè.

Carla Severi

**Qua la zampa!.....**  
Dalla parte degli animali  
di Glenda Furia  
Per chi cerca un amico

MERAVIGLIOSI AMICI DA ADOTTARE!

www.gliamicidiarigo.it www.canileossaia.org

UN BELLISSIMO ESEMPIO:

L'Oipa ha deciso di conferire un riconoscimento al sig. Cesare Monti, il generoso capotreno che ha fermato il convoglio per soccorrere un cane che giaceva ferito vicino alle rotaie. Finalmente la dimostrazione che esistono ancora persone di cuore.

CAMPAGNA CONTRO L'UTILIZZO DI ANIMALI NEL CIRCO

Continua la protesta dell'Oipa contro lo sfruttamento degli animali negli spettacoli del circo, protesta indetta dai cittadini stessi delle nostre maggiori città, i quali considerano questa una manifestazione di violenza, proprio per la presenza degli animali costretti per la loro intera esistenza in anguste gabbie da cui possono uscire soltanto per compiere esercizi contrari alla loro natura.

www.oipaitalia.com/campagne/circo\_cosasuccede.htm

PETIZIONI DA FIRMARE ONLINE: www.appelliperglianimali.it

Contro il massacro dei conigli da pelliccia

Contro lo sfratto di 200 gatti dell'oasi fauna di Prato

Contro le atrocità di Calarasi (Romania)

Contro gli esperimenti sui cani

Contro il massacro di foche in Canada che avrà luogo da Marzo 2008

www.oipaitalia.com/fochecanada.htm

Glenda Furia CortonaEvents www.cortonaevents.com - www.cortonaevents.wetpaint.com - phone +39 0575 617217

## FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-838063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



LONGO GIUSEPPE &amp; GABRIELE S.N.C.

Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi  
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)

telefono: 0575 601336 - 0575 604364

www.longoarte.com

longo@longoarte.com





Presentiamo in questo numero del giornale l'Etruria il seguente materiale. Inoltre teniamo a ringraziare tutti coloro che ci hanno scritto per elogiare e per farci i complimenti.

Ricordiamo poi che teniamo la pagina che ci è stata offerta da questo giornale a disposizione di tutti coloro che abbiano la voglia di scrivere qualche articolo o qualche inserto artistico.

È bene ricordare che non c'è l'obbligo per chi volesse scrivere di essere parte integrante del nostro movimento.

Buona lettura a tutti! E auguri per il nuovo anno.

**I giullari dei pazzi**  
(giullarideipazzi@hotmail.it)

## C'erano una volta i Circoli Culturali... rifacciamoli!

È chiaro che l'arte sia morta. Anche quelli che una volta erano circoli culturali si sono trasformati in associazioni di lucro che del circolo culturale mantengono soltanto il nome. Non esiste più una vera accademia nella quale potersi riunire e discutere su qualcosa di utile. Tutto è denaro, la gente non vede nient'altro che quello.

E quanti artisti e quanti intellettuali in questo momento si staranno rivoltando nelle loro tombe accorgendosi della situazione attuale!

Ci dobbiamo svegliare! Non possiamo permettere che certe cose accadano indisturbate!

Associazioni culturali devono rimanere tali e non devono trasformarsi in lussuose imprese di guadagno.

L'arte deve essere aperta a tutti coloro che l'apprezzano e la praticano con passione e competenza e non può essere preclusa da persone che pensano solo al prestigio personale.

Risorgete circoli! Per il bene dell'arte, per il bene di un paese, per ritrovare smarriti valori.

Ricominciamo insieme a rivalutare la cultura poiché, come credeva Lamennais, con l'evoluzione dell'arte avremo il risorgimento di un intero Stato. Ricominciamo a ricostruire materialmente quello che il denaro ha distrutto.

Voi forse penserete che la cultura non serva a niente e che le mie siano solo parole stolte. Purtroppo nei paesi in cui la cultura è positivamente valutata lo stato di salute della cultura italiana è giudicato deprimente. E allora avanti Italia!

## IL MOVIMENTO CULTURALE DE "I GIULLARI DEI PAZZI"

### La crescita e la calamità dei monopoli

Ultimamente stiamo assistendo a una perdita di identità da parte della nostra nazione; una perdita che ci mostra da vicino la mostruosità della massificazione. Le mode hanno preso il sopravvento, l'essere sembra scomparso in favore di un' insignificante comunella di pecore che si credono forti soltanto perché in molte. Quest'atteggiamento della popolazione è provocato da un particolare carattere del nostro stato che si sta vedendo accrescersi giorno dopo giorno: l'imposi dei grandi monopoli.

Stiamo assistendo a episodi di cannibalismo, grandi aziende che mangiano quelle piccole, e che risucchiano l'anima dal nostro paese. Sono infatti imprese che, perlopiù, tendono al mero guadagno non ricercando per nulla la validità del prodotto, ma la sua attitudine ad essere comprato.

Non esistono più i cinema, ma soltanto le multisale; l'artigiano che lavora il legno o il ferro è diventato una rarità. Questi sono i risultati delle grandi imprese. Risultati che favoriscono l'appiattimento del genere umano.

È infatti anche loro la colpa se il cittadino odierno si è abituato a ricercare le cose futili e non più quelle necessarie. Sono certo che se il cittadino si comporta in una certa maniera non è a causa della sua indole, ma a causa della sua abitudine ad avvicinarsi o ad essere avvicinato a certe cose. Non è un'utopia quella di un paese colto e morale; basterebbe abituare il cittadino alla cultura e alla moralità.

La perdita delle piccole imprese ha dato luogo, quindi, a fenomeni di massificazione, e non è questo l'unico problema arrecato da questo fatto. Esiste anche un'enorme problematica economica che si è riversata oramai da tempo sui cittadini italiani. Questa crescita eccessiva dei monopoli crea continui sbalzi alla finanza del nostro paese; si tratta di scosse che contribuiscono agli aumenti dei prezzi: aumenti che lo stipendio di un italiano appartenente alla classe media comincia a non digerire.

Se possiamo dire, infatti, che fino a qualche anno fa sembrava che la situazione del nostro stato stesse migliorando e che stesse cominciando a scomparire quell'eccessivo dislivello fra le classi sociali, non possiamo fare le stesse considerazioni sull'Italia attuale, in cui il distacco sociale si sta facendo risentire e si sta rafforzando con celerità.

E pensare che le nostre spese potrebbero essere tante meno di quelle che facciamo!... per fare un esempio: la benzina. Vi rendete conto di quanto sarebbero considerevoli i risparmi se al posto del petrolio cominciassimo ad adottare idrogeno, elettricità ed energia solare? Se pensate che non siano in grado di costruire macchine di questo genere vi sbagliate di grosso; saranno almeno dieci anni che esiste la facoltà di costruirle perfettamente. Gli unici motivi a causa dei quali queste auto non girano per le strade sono due: il denaro e l'esistenza di riserve di petrolio. Finché l'oro nero non finirà saremo costretti a subire irregolari aumenti di prezzo e anche un peggioramento delle condizioni ambientali e della salute, ma lo si

sa: il mercato non guarda in faccia a nessuno, neanche nella sanità.

Siamo circondati da colossi che ci schiacciano. Un altro monopolio che sta crescendo pericolosamente è quello cinese, che applica un mercato a bassi costi, ma anche di prodotti plagiati e scadenti. Da tutte le parti che ci vol-

tiamo non troviamo dunque un mercato che aiuti il cittadino, ma un grande padrone che lo schiavizza, direttamente o indirettamente, a colpi di scudiscio. D'altronde ce lo diceva anche il poeta francese Paul Éluard: "Solo il fuoco cresce bene sulla terra dei padroni".

Stefano Duranti

## Stile di vita

*Siamo di quelli che non si accontentano di sognare, dobbiamo vivere i nostri sogni...*

*Siamo di quelle persone con lo zaino sempre pronto, sempre in cammino, senza fissa dimora...*

*Viviamo giorno per giorno, lasciandoci affascinare da quello che:*

*la Vita*

*il Destino*

*Dio*

*ci mettono davanti...*

*Viviamo di emozioni,*

*Siamo figli del mondo.*

Francesco Luigi Camerini

## Una luce che non splenderà mai

Guardo negli occhi del cielo, vedo un sole, è un sole di cristallo freddo e pungente. Inutili fiamme cercano di scaldarlo, inutili come la rabbia sprecata e l'odio versato da chi sa le vere ragioni del mondo.

Guardo negli occhi della notte, la luna e le stelle. La più bella apre le sue labbra e grandi cascate infuocate si spengono sul mare, un mare d'immenso amore.

Devo trovare un posto nuovo, dove lo spirito dell'uomo può arrivare all'infinito.

Lo sto cercando con noia, so che non lo troverò, perché manca qualcosa nel cielo: una luce che non splenderà mai.

Raffaele Martini

## Il 2007 del Circolo culturale Burcinella... e un po' di 2008

Scoprii il Circolo Culturale Burcinella qualche tempo fa quando organizzò per Natale il concerto itinerante per le vie di Fratta di uno zampognaro. Mi sembrò una bella idea e la replicai a Monsigliolo l'anno dopo. Confesso con ritardo il debito.

Ho poi partecipato a varie edizioni della Festa d'autunno e a altre manifestazioni, mi sono sempre sembrate di una semplicità e, insieme, di un rigore esemplari.

Mi piace di questa Associazione l'incedere stagionale, un passo cadenzato dai ritmi della natura, così la festa dell'autunno segue quella di una sempre ritornante primavera, si festeggia ancora il carnevale e si scrutano i miti e le magie delle piante. Dal novembre scorso si insegue la storia antica di Cortona: la dott.ssa Eleonora Sandrelli ha parlato in due occasioni degli etruschi, del culto dei morti e dei costumi e delle opere dei vivi. Alle conferenze ha poi fatto seguito una visita prenatalizia al Maec e in primavera prossima il ciclo si concluderà

con un'escursione ai due meloni del Sodo.

Queste sono state le attività dell'anno appena passato. Lo scorso maggio proprio alla festa della primavera fu presentata la mostra dell'architetto Ernesto Carini e il libriccino di poesie di Elsa Ricelli una amabile persona trapiantata da Genova che a Cortona ha dedicato affetti e passioni. Grazie a lei conobbi in quella circostanza meno fuggevolmente la maestra Lugana e un po' anche gli altri membri del Circolo.

Da allora ho la convinzione confortante che a interessarli non sono le astrattezze erudite ma una cultura con radici profonde nella terra che li ospita e li nutre. Sotto il tendone adiacente alla chiesa di Fratta - con l'intitolazione a un antico e bell'idronimo come Burcinella - sento che una comunità ripercorre la propria storia, si conosce, mangia a un unico tavolo e festeggia il tempo umano e buono che ci è dato di vivere. Bravi.

Alvaro Ceccarelli



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

nerale che si chiama "democrazia", e non con un servilismo così degradante, umiliante ed al tempo stesso indice di poca "virilità".

Infatti, a conferma di quanto sopra da me affermato, è giunta notizia di un'aggressione in Adriatico da parte di alcune motovedette croate, con il conseguente arresto degli equipaggi di nostri pescatori: c'è un detto che dice di battere il ferro quando è caldo!

Ma predico al deserto, non sono ben sicuro: dobbiamo farci valere in tutti i campi, perché l'Italiano, dalla cucina alle scienze, è in grado di insegnare a tutti, con dovizia di interventi intelligenti e diplomatici, senza ricorrere ai mezzucci di dozzina.

Il francobollo, sì il francobollo, ha pagato il suo scotto, perché in mano a persone non del mestiere; non ha avuto la forza di farsi sentire.

Novità filateliche in vista anche fra gli Stati dell'area me-



1921 - Libia. Serie pittorica - 12 val. catal. Euro 1.500

mi è piaciuta, anche perché se analizzassimo attentamente tutti i risvolti della vicenda, ci troveremo a mercanteggiare la vita di tanti nostri connazionali, sottoposti a tutto quanto di peggio possa esistere, con una parvenza di democrazia, data da un evento politico, di scarsa caratura, come possano essere le elezioni farsa di novembre in quel paese.

Speriamo che tutto ciò termini con quanto di poco simpatico è accaduto, ricordando ai nostri politici che, i rapporti di buon vicinato, non si tengono con una scritta in più o in meno in un dentello, ma si coltivano con la serietà, con l'azione decisa di mutuo rispetto, in quel contesto ge-

diterranea, dove si annunciano gradite sorprese, soprattutto indirizzate verso la filatelia tematica, che occupa una buona fetta del mercato attuale sia nazionale che internazionale.

Ho avuto in anteprima la fortuna di conoscere alcune fra le emissioni prossime di questi Paesi, e tranquillamente vi posso annunciare delle belle opere sia dal Vaticano, come dallo S.M.O.M., lasciando in sospenso il materiale che offrirà la Repubblica di S.Marino, ormai in linea con una corretta emissione di francobolli da vetrina.

Quando ci risentiremo, spero di potervi offrire tutto quanto di meglio del mercato.

**Un donatore tira l'altro**

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**La forza di un milione di iscritti**

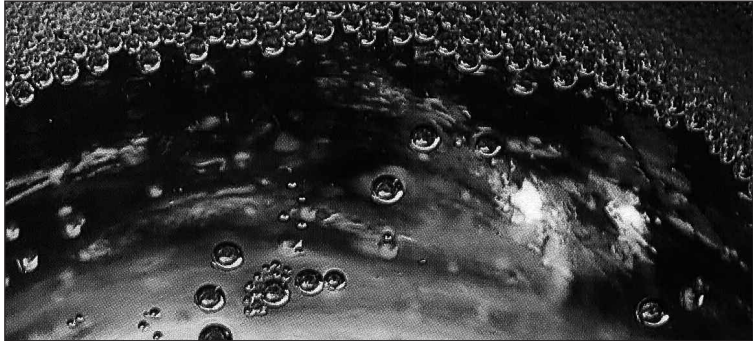
**Comunale Cortona** **Donare**  
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.  
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.  
È un gesto elegante e pieno di bellezza.  
Di quella bellezza che, davvero, salva il mondo.

Via L. Signorelli, 16  
Carnarola-Cortona  
Tel. 0575 630650



## Gli spumanti: i vini della gioia

L'attribuzione è di Gioacchino Forte di una efficiente guida in merito. Di fatto il facile accostamento e la grande bevibilità degli spumanti garantiscono un impatto "immediato, facile, coinvolgente ed emozionante. Contrariamente a quanto si crede lo spumante nasce a Londra nel sec. XVII; alla sua diffusione contribuirono la scoperta del vetro temperato, da cui derivarono in seguito bottiglie pesanti resistenti alla pressione e la commercializzazione del tappo mono-



pezzo di sughero da parte della Spagna.

In Francia le prime "maison" sorgono agli inizi del secolo XVIII, in Italia lo spumante è prodotto dal 1865 a Canelli, grazie a Carlo Gancia. Per legge lo spumante è un vino che presenta all'atto dell'apertura una sovrappressione minima di 3,5 bar. Tale pressione deriva dalla rifermentazione degli zuccheri presenti o aggiunti al vino ad opera dei lieviti selezionati. Questi, come si sa, producono alcol etilico e anidride carbonica. Nel nostro Paese si producono oltre 350 milioni circa di bottiglie di spumante di cui circa 20 milioni con il "metodo classico" della rifermentazione in bottiglia, il resto con il "metodo Charmat-Martiniotti" con rifermentazione in autoclave. E' un settore del mondo enologico che presenta specifiche problematiche che da anni stentano a trovare adeguata soluzione. Innanzitutto la comunicazione che resta poco incisiva per non dire confusa: "Champagne è solo una parola, ma per il consumatore ha cento significati, in Italia, riguardo agli spumanti, si comunica talora il territorio es. Franciacorta, oppure il metodo es. Charmat lungo, oppure un marchio es. Talento. Districarsi, quindi capire, non è facile.

Resta irrisolto l'annoso problema della destagionalizzazione dei consumi, nonostante il proliferare degli "happy hours", delle mode degli "aperitivi a buffet" con ogni tipo di spumante. I risultati sono scarsi: tra Natale e l'Epifania sono saltati in Italia circa 50 milioni di tappi che rappresentano il 50% degli spumanti consumati in Italia. Eppure da anni si lavora in tal senso proponendo diverse tipologie: spumanti secchi monovitegnolo, ideali come aperitivi ed ottimi a tavola come vino tutto pasto, nuovi spumanti aromatici a modesto contenuto zuccherino. Si cercano insomma spazi tra i consumatori, per incentivare ed estendere i consumi. Ma ecco alcuni spunti interessanti in tema di spumanti.

Siccome il prodotto ha una durata variabile, comunque limitata, per non correre il rischio di acquistare un prodotto vecchio e quindi ossidato, rivolgersi ad un' enoteca di fiducia. Se acquistiamo uno spumante metodo classico, preferiamo decisamente un prodotto millesimato e con la data di sboccatura, parametri importanti per il consumatore che andrebbe-

ro resi obbligatori per questa tipologia di prodotti. Comunque è da ricordare che, a parità di prezzo, i nostri spumanti nazionali non hanno nulla da invidiare, riguardo la qualità, agli altri Paesi. Oltretutto i produttori di Champagne, raramente millesimano i loro prodotti. La bottiglia va sempre conservata coricata in cantina a temperatura non superiore a 14 gradi. Gli spumanti vanno serviti "freddi e non ghiacciati", le temperature ideali sono 6-8 gradi per i dolci ed aromatici,

8-10 per i secchi. Non utilizzare il freezer, mettere la bottiglia nella parte bassa del frigo, oppure nel secchiello del ghiaccio che verrà anche utilizzato per la tavola. Tenendo la bottiglia inclinata, stappare lentamente e roteando adagio il tappo e accompagnandolo all'uscita. Evitare ovviamente il botto. Se il tappo non vuole uscire si può tentare con movimento da destra a sinistra, occorre in sostanza staccare il sughero dal vetro. Ma non è semplice, si rischia di spezzare il tappo o meglio l'agglomerato da cui è composto. Evitate brutte figure, aiutatevi con le apposite pinze omaggiate dalle aziende. E per finire qualche suggerimento sull'analisi sensoriale. Dicevano i vecchi spumantisti: "Osservi le bollicine e capisci tutto dello spumante, come è stato lavorato, il lievito, la materia prima". Si valuta innanzitutto in che modo si forma e scompare l'effervescenza sulla superficie del liquido, la spuma bianca deve formarsi regolarmente, ma scomparire entro 5-10 secondi. Si valutano visivamente 5 parametri.

- Dimensione: le bollicine debbono essere piccole, piccolissime, ideale un decimo di millimetro di diametro.
- Quantità: elevata, le bollicine devono riempire il bicchiere.
- Persistenza nel tempo: almeno dieci minuti, ma in molti casi dura oltre un'ora.
- Velocità di risalita: lenta, molto lenta. E' il parametro più utilizzato dagli enologi.
- Il tipo di risalita: sono importanti le bollicine dette catenelle, oppure frustine, che si formano a metà del

bicchiere e risalgono lentamente spezzate o a zig zag. In genere si tratta di anidride carbonica legata ai colloidali proteici che rompe il legame lentamente, lentamente. Lo spumante di modesta qualità avrà un perlage con bolle grosse, svelte a risalire e a sparire dopo pochi minuti. Ben noto che i bicchieri diversi danno perlage differenziati, per cui la valutazione visiva può essere alterata da numerosi fattori, indipendenti dalla quantità di gas realmente presente.

E infine una curiosità. La bottiglia è aperta, ma è rimasto ancora spumante, mettiamo il classico cucchiaino? Lo spumante non si sgasa? E' una stupidaggine? Mah! Dura da oltre un secolo ed io ho fatto sempre così ma a dire la verità non so nemmeno io dove sia nata quest'idea. Comunque va bene.

## Gennaio 2008: scatta l'obbligo per l'origine delle olive in etichetta

Ancora un annuncio in materia di etichettatura dell'olio di oliva che segue quelli che si vanno susseguendo ormai da circa otto mesi. L'oggetto dell'annuncio riguarda sempre il decreto ministeriale che impone l'obbligo di indicare l'origine delle olive per la commercializzazione dell'olio di oliva. In verità per i consumatori la notizia non può che essere accolta con estremo favore in quanto il decreto va a costituire un importante tassello nel mosaico delle norme sulle etichette dei prodotti agroalimentari che i consumatori vogliono sempre più chiare, complete e con indicazioni veritiere.

Per gli addetti della filiera agroalimentare invece il decreto potrebbe essere l'inizio di una difficile fase di confusione legisla-

tiva. Infatti mentre il decreto ministeriale già pubblicato in Gazzetta a Ottobre rende obbligatoria l'indicazione dell'origine delle olive, appunto nel gennaio 2008, e concede una moratoria di sei mesi per la commercializzazione degli oli etichettati alla vecchia maniera, dall'altra parte continua la procedura di approvazione della norma italiana da parte dell'esecutivo comunitario iniziata con l'invio dello schema di

corrispondente alla zona geografica nella quale sono state raccolte le olive e dove è situato il frantoio in cui è estratto l'olio.

Questa semplice menzione può portare a complicazioni non da poco quando l'olio contenuto in una bottiglia è stato ottenuto da olive prodotte in più Paesi e ancora di più allorquando le olive sono state molite in uno o più Paesi diversi da quelli ove le olive sono state coltivate. La prima



## Filtrazione dell'olio extravergine: sì o no?

Finita la campagna olearia 2007 ci sono molte persone che si pongono il problema della filtrazione dell'olio extravergine e in particolare qualche lettore chiede se per fare un prodotto di qualità sia preferibile filtrare l'olio, per esempio con filtri a cotone, appena dopo molito o se sia meglio farlo decantare naturalmente e fare frequenti travasi.

Rispondiamo col dire che un ottimo olio extravergine di oliva nasce dalle buone pratiche di coltivazione, raccolta, stoccaggio e lavorazione delle olive. Una corretta conservazione dell'olio è essenziale per preservare il più a lungo possibile inalterate le sue caratteristiche chimiche ed organolettiche.

L'olio va conservato ad una temperatura, possibilmente costante, intorno ai 15° C., al riparo della luce e dall'aria. Si consiglia di munire i recipienti di un circuito per lo stoccaggio sotto gas inerte (azoto) in modo da ridurre il contatto dell'olio con l'ossigeno ed eventualmente utilizzare apposite imbottigliatrici che lavorano sotto gas inerti, saturando lo spazio di testa della bottiglia in fase di riempimento con dell'azoto.

Inoltre è preferibile confezionare il prodotto in vetro scuro o, data la preferenza del consumatore per il vetro chiaro che consente di vedere il colore dell'olio, di corredare la bottiglia con un astuccio in cartone, che la protegga dalla luce. Nella fase di conservazione, pur corretta che sia, l'olio subisce una evoluzione; la componente fenolica si riduce lentamente per una progressiva ossidazione, con conseguente perdita delle caratteristiche di amaro e piccante. Con la filtrazione è però possibile stabilizzare un olio, ovvero rallentare il suo decadimento.

Pur esistendo indicazioni contrastanti, la maggior parte degli Autori concorda nel dire che la filtrazione, nonostante "impoverisca" l'olio di alcune componenti positive, è importante per stabilizzarne le caratteristiche chimico-compositive, garantendo una maggiore conservabilità del prodotto e mantenendo nel tempo le caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

Per questo viene consigliata prima dell'imbottigliamento e ancora prima della fase di stoccaggio, evitando di fare decantare l'olio naturalmente e di effettuare frequenti travasi, che comportano una maggiore ossidazione del prodotto.

Gli oli torbidi sono generalmente preferiti dai consumatori che considerano tale aspetto un elemento di genuinità; tuttavia il materiale organico che si trova in sospensione-dispersione, tende a depositarsi in tempi relativamente brevi, andando a costituire un deposito di colore scuro che decanta sul fondo del contenitore ed interferisce negativamente con le caratteristiche dell'olio, dando la sensazione organolettica di morchia.

E' possibile evitare la filtrazione nel caso di "oli novelli", il cui consumo sia però previsto a distanza di poche settimane dall'imbottigliamento. La filtrazione industriale può essere effettuata con filtri a farina fossile o filtri a cartone mentre, per piccole partite, può essere effettuata anche su cotone (filtro barese).

Francesco Navarra

decreto. La Commissione ha già fatto una serie di rilievi che potrebbero divenire pregiudizievoli per le disposizioni contenute nel decreto.

Probabilmente proprio in vista di un chiarimento che potrebbe arrivare in tempi lunghi è stato previsto che le nuove norme entrano in vigore proprio in questo mese e per i primi sei mesi è data facoltà di commercializzare prodotti etichettati senza alcuna indicazione di origine.

Ancora una volta il decreto anche se pubblicato sulla Gazzetta, sarà inapplicato per un semestre con buona pace di tutti e sempre che tale periodo non venga ulteriormente prorogato.

Il testo che è stato pubblicato appare subito più accettabile sia dagli industriali, sempre ostili a qualsiasi norma riguardante le indicazioni sull'origine dell'olio, e sia dai produttori e soprattutto dalla Col diretti.

La disposizione principale sulla quale si basa il nuovo decreto stabilisce quindi che per garantire la rintracciabilità dell'origine dell'olio di oliva è fatto obbligo di indicare in etichetta lo Stato membro o il paese terzo

stesura del decreto circolata otto mesi fa, prevedeva che addirittura venisse indicata la % della varie provenienze geografiche.

La norma che è stata recepita nel decreto va invece a stabilire che nel caso di olio ottenuto da olive coltivate in più Paesi sia comunitari che terzi, occorre indicare in etichetta l'elenco completo di tali Paesi in ordine decrescente per quantità di olive utilizzate. Per gli oli ottenuti da olive molite in un Paese o Stato diverso da quelli ove sono state coltivate occorrerà precisare: "olio estratto in ... da olive coltivate in..."

Questa semplice menzione di provenienza complessa quando si tratta di bland che possono essere costituiti da oli provenienti anche da due Paesi terzi come Tunisia e Turchia e da tre Stati membri come Spagna, Grecia e Italia in quanto estratti in frantoio ubicati in tali Paesi ma non sempre con olive coltivate negli stessi Paesi.

La conseguenza di tutto ciò potrebbe essere un'etichetta piena di nomi di Stati e Paesi terzi, che finirebbe con il determinare un senso di confusione nel consumatore.

F.Navarra



Esibizione della Corale Zefferini

## Concerto di Natale

La corale Zefferini, costituita nel 1962 grazie all'ingegno ed alla sensibilità artistica di don Ottorino Capannini, si innesta nell'antica tradizione della Cappella musicale del Duomo di Cortona, la cui nascita si colloca nella seconda metà del secolo XVI, come risulta dal resoconto della riunione capitolare del 26 luglio 1571. (cfr. ADC, L. Capitolare I)

Si tratta di un'istituzione molto importante, la cui attività era legata all'esecuzione di musica sacra, la quale, in quel tempo, rivestiva un valore superiore rispetto a quella profana.

Il merito per la ripresa e il rinverimento di tale istituzione è da attribuire quindi alla corale Zefferini che si ripropone, attraverso le proprie esecuzioni canore, di mantenere vivi, come elementi indissolubili, sia l'antico fervore per la musica, sia quell'incessante operosità che alimentarono l'intensa attività della cappella musicale di Cortona.

Espressione di tali doti è stato, tra gli altri, anche il concerto di Natale eseguito dalla Corale Zefferini il giorno 26 dicembre, presso la chiesa di S. Filippo, di fronte ad un pubblico numeroso, visibilmente coinvolto dall'alto potere evocativo esercitato dal connubio musica-parole. Complici di tale estasi spirituale sembravano, durante l'esecuzione canora, anche i personaggi sacri della tela di Piazzetta che sembravano dominare la scena attraverso una più intensa plasticità mitigata da un caldo cromatismo.

Nella prima parte del concerto vocale sono stati eseguiti brani di carattere classico (Gloria in excelsis Deo di A.Vivaldi; Jubilate di

B.Haggbon; Gloria in Cielo tratto dal "Laudario Cortonese" in cui la possente e versatile armonia si fonde con la ricchezza timbrica della voce umana, riuscendo a trasmettere il sublime messaggio cristiano.

Suggestivo e molto piacevole è risultato l'ascolto del canto tradizionale di Natale "Astro del Ciel", nel nuovo arrangiamento curato dal maestro M.Lanari il quale, intensificando lo slancio melodico ha impresso al brano una carica mistica ancora più penetrante.

In "Dormi Bambino" di Jezuniu e "Fermarono i Cieli", canto tradizionale natalizio, vengono intercalate immagini maestose e trionfali, che sembrano trascendere le esperienze immanenti, a momenti legati a semplici esperienze umane dove un "Bambinello" si acquieta di fronte alla dolce aria di una ninna nanna. Gli altri canti, di origine popolare ("Gaudente", "Maria lavava", "Campana Sobre campana"; "Kumbaya" etc) evidenziano la spontaneità e la profondità del sentimento religioso del popolo, espresso anche attraverso efficaci modulazioni che rendono vivamente il contrasto tra la miseria umana e il conforto della fede.

Scrosci di applausi intensi e ripetuti hanno acclamato e salutato il gruppo corale al termine dell'esecuzione.

Un ringraziamento vada a tutto il gruppo corale Zefferini ed in particolare al maestro M. Panchini, all'organista maestro. Rossi, al maestro maestro. Lanari e al sig. Paolo Zoi che, da tempo cura, con impegno e dedizione, la direzione della suddetta associazione polifonica.

Enrichetta Giornelli

## I saggi natalizi del "Cortona Guitar Center"

**H**o, in questi giorni di feste, intervistato Paolo Antonio Manetti ed Anna Rossi, compagni di musica e di vita, che stanno impiantando anche a Cortona una scuola di chitarra legata al progetto Right Profit, di cui ho parlato ampiamente in altri articoli su questo giornale.

Mi hanno tracciato un bilancio dell'attività 2007 e dei saggi di dicembre, consuetudine natalizia di chi inizia a fare musica.

Ne è uscita una lunga chiacchierata, che riassumo qui,



stralciando qua e là, per dovere di sintesi, le loro parole.

"Dicembre, si sa, è mese di bilanci e previsioni e il Right Profit si appresta a tirare le linee dell'attività 2007.

Per quanto riguarda il "Cortona Guitar Center" il risultato è assolutamente di segno positivo. Dopo un avvio entusiasmante che vede la frequenza delle lezioni di chitarra e musica d'insieme di circa trenta studenti provenienti da tutto il

comprensorio, due appuntamenti pubblici hanno dato conferma dell'andamento dell'attività.

Il 10 dicembre infatti i ragazzi, che frequentano il "Guitar Center" presso la sede di Terontola del II circolo didattico di Cortona, si sono esibiti in formazione orchestrale per l'importante maratona Teletthon presso il Teatro cittadino, diretti dai loro insegnanti maestri Anna Rossi e Paolo Manetti.

Il 23 dicembre invece, è stata la volta degli allievi, che settimanalmente frequentano i corsi presso il Centro Zak di Camucia,

in quali, ospitando anche gli amici del "Perugia Guitar Center" hanno dato vita ad uno spettacolo molto interessante, eseguendo musiche tradizionali natalizie e non solo, in formazione orchestrale e di quintetto, oltre a spazi dedicati alla chitarra sola.

Gli allievi, durante la performance, non erano impegnati soltanto con la chitarra ma, per chiara volontà degli insegnanti Rossi e Manetti, si sono dedicati a brani percussivi eseguiti con il semplice ausilio del corpo, prima, e con strumenti etnici e tribali poi, dando vita ad oltre trenta minuti di musica, giungendo a dei veri e propri motivi afro-caribici.

L'intento è quello di stimolare e di formare alla cultura musicale in senso ampio, senza il rischio di decantare esclusivamente le qualità dello strumento insegnato che potrebbe fuorviare gli allievi nel considerare la chitarra l'unico mezzo di espressione musicale.

La scelta delle percussioni, inoltre, fa superare l'imbarazzo e la noia che si ha affrontando il libro di solfeggio dando la possibilità di creare lezioni e spettacoli davvero interattivi.

Gli allievi più grandi, poi, non disdegnano la possibilità di modellare a loro piacimento le linee guida tracciate dagli insegnanti e alla fine il prodotto presentato sul palco gode di un forte senso di appartenenza da condividere con il pubblico.

Lo Zak ha contato la presenza di oltre 70 spettatori, ben oltre i parenti dei 16 "musicisti" in erba, e cosa ancora più gradita per gli organizzatori, la presenza dell'assessore alle politiche giovanili Daniele Monacchini, senza il quale il "Cortona Guitar Center" e tutto il progetto Right Profit a Cortona non si sarebbe potuto così felicemente concretizzare."

Quindi che sia un anno pieno di musica, che non guasta mai, anzi.

Albano Ricci



Dibattito su Piccola Patria e governance

## Si ad un impegno di gente nuova in politica

La riflessione del collega prof. Camerini, con cui L'Etruria di fine 2007 apre un dibattito sulla governance a Cortona e sull'impatto delle odierne *res novae* nei confronti della Piccola Patria, mi spinge a questo intervento anche se non ha mai fatto attività politica.

Ho apprezzato molto quell'editoriale, che con equilibrante osservazione, invita a parlare di politica coniugata all'etica ed imposta nella direzione dell'esclusivo vantaggio del bene comune e della costruzione del domani cortonese.

Ritengo infatti legittimo per i laici cattolici portare la voce della Chiesa su questo territorio dell'interesse generale locale.

Anche per me gli uomini e le donne (ahimè molte poche!) che fanno attività istituzionale-politica sul territorio prima di tutto devono saper essere promotori di quei valori etici e morali indispensabili a modificare in positivo quell'odierna realtà sociale nazionale e locale che il Censis, nel suo ultimo rapporto, ha definito come "una poltiglia di massa, indifferente a fini e obiettivi di futuro, ripiegata su se stessa. Una realtà sociale che inclina pericolosamente verso una progressiva

esperienza del peggio".

Come spesso ripeto nella mia piccola attività sindacale, è arrivato il momento di un nuovo impegno nella *res publica*, sia dei giovani sia anche dei meno giovani, affinché a quella Piccola Patria, richiamata da Ivo, venga risparmiata quest'esperienza del peggio su cui tutto l'Occidente sembra volersi adagiare.

Senza altro per scongiurare questo pericolo occorre agire presto! Occorre che la politica torni ad avere un'anima culturale e dei progetti cristiani tesi a costruire futuro.

In questa prospettiva anche i laici cattolici cortonesi devono tornare ad impegnarsi nella politica della Piccola Patria portandovi le opzioni comunitarie cristiane, il desiderio di realizzare alta qualità della vita, la fiera consapevolezza di credere a testa alta nell'esperienza della *civitas cristiana*. Vale a dire in un'esperienza politica che sul territorio promuova costantemente la persona umana e sia sempre attenta alla complessità di uno sviluppo che domanda più integrazione e più coesione sociale.

Vilma Garzi  
Componente Rsu - Cisl  
Istituto d'Istruzione Superiore  
Luca Signorelli

Rischi e abusi di internet e degli spicofarmaci

## Dignità e diritti nel mondo dei minori

Il mese scorso si è svolto nel Centro Convegni S.Agostino, a Cortona, un interessante convegno su "Dignità e diritti nel mondo dei minori: rischi ed abusi di Internet e degli psicofarmaci", organizzato dal Lions Club di Cortona Corito Clanis, in particolare dalla presidente prof.ssa Franca Biagiotti, che ha tenuto il filo conduttore fra gli interessanti interventi che hanno puntato l'obiettivo sui diversi aspetti del problema.

Il primo intervento è stato quello del dott. Marco Zucchini, assessore alle Politiche Sociali e Sanità, che ha parlato delle iniziative di sostegno ai minori e ai genitori già attuate dal Comune e anche di un progetto sperimentale con la dott.ssa Menesini, docente dell'Università di Padova, che partirà nel 2008, ma ha anche sostenuto la necessità di costruire una rete di sostegno fra le agenzie educative, a partire dalla famiglia, su cui i ragazzi possano trovare appoggio, soprattutto nella fascia d'età dell'adolescenza, quella attualmente più a rischio e su cui è più difficile intervenire.

Per cercare di intervenire positivamente in questo settore è fondamentale che ciascuno svolga il proprio compito fino in fondo, assumendosi le proprie responsabilità, a partire dai genitori, nelle

relazioni sociali, nel lavoro, nelle istituzioni.

Questo tema è emerso anche nell'intervento della dott.ssa Maria Angela Prandi, pediatra e Giudice Onorario del Tribunale dei minori di Firenze, che ha parlato della Sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), così difficile da diagnosticare, che viene curata farmacologicamente anche se sembra sia fortemente associata a relazioni affettive primarie negative, per cui si va spesso a risolvere il problema senza cercare di capirne l'origine e lo sviluppo, così dalla percentuale di bambini che mostra i comportamenti associati a questa sindrome, stimata al 2%, si arriva ai 30.000 bambini in Italia che sono curati con antidepressivi, ed è un numero che ci sorprende, in quanto sembrava che questo fosse soltanto un fenomeno legato ai Paesi stranieri ma sconosciuto in Italia.

Sono notizie che hanno colpito il numeroso pubblico, formato da persone impegnate nell'area sociale: alcune classi dell'Istituto Severini di Cortona, medici, insegnanti, impiegati dei servizi sociali... mentre pochi erano i genitori presenti.

Il dott. Roberto Borghesi, Responsabile dell'U.O. Salute mentale della ASL ha concordato con la dott.ssa Prandi sulla necessità

di lavorare maggiormente anche con i genitori, in quanto l'attuale frammentazione degli affetti, tipica della società odierna, porta alla mancanza di rapporti addirittura all'interno della stessa famiglia; manca l'attenzione alla persona e le relazioni umane sono carenti.

La situazione non è confortante perché i bambini affetti da ADHD, se non sono curati adeguatamente, da adulti hanno più probabilità di diventare persone a rischio di depressione e abuso di droghe.

Quindi l'intervento del dott. Marco Marcellini, responsabile della TDL, che collabora con la Procura della repubblica per le indagini su Internet, ha posto l'accento sui pericoli di Internet, fra cui la dipendenza, però ha dato concreti suggerimenti per la soluzione: di tipo informatico, ad esempio il sito [www.hot114](http://www.hot114), a cui segnalare eventuali problemi, ma soprattutto il fatto che i genitori devono stare vicino ai figli, controllare ciò che fanno al computer e chi possono incontrare nelle chat.

Questo seminario è stato intenso ma ha posto l'accento su una problematica appena aperta ed ha suggerito strategie di intervento realizzabili; gli atti saranno forniti a tutti coloro che ne faranno richiesta.

MJP

**GRUPPI DONATORI DI SANGUE**  
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15  
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

**FRÈRES**

**"Fai rifiorire la vita"**  
Donare sangue,  
un impegno di tutti

**Clima Sistemi** S.R.L.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Donne cortonesi - 17

## Le nonne della nostra montagna: Marianna e Metilde - 3

**M**arianna Burbi, detta Annetta, nasce a Rufignano il 28 gennaio 1923 da Burbi Giuseppe e Adreani Margherita, contadini del Conte Ferretti in quel di Pareti. Viene battezzata nella chiesa di Rufignano, ma già a quattro anni, anche Marianna-Annetta, seconda di quattro figli (Biagio, Iolanda e Orlando) vive la sua infanzia come bambina-pastorella di pecore, maiali e buoi.

Da sei a nove anni, con altri compagni, va a scuola a Teverina. Sia d'estate che d'inverno deve lasciare casa alle sei di mattino per raggiungere a piedi la sua scuola situata a Coldimorro, cioè ad oltre sei chilometri di distanza. "Sono contenta - mi dice - di aver preso altri bambini non si potevano permettere, ma con i miei pochi compagni d'inverno era davvero dura alzarsi alle sei, cioè a buio ancora fondo e poi ritornare a casa a buio inoltrato. Camminare per quei sentieri in mezzo ai boschi non era bello. Avevamo sempre paura e il babbo alla mattina ci accompagnava con la lanterna fino all'ultimo chilometro prima di Teverina".

Annetta passa le sue giornate adolescenziali e giovanili tra i campi e i boschi di Rufignano, Stabbia e dintorni, con le sue amiche Rina e Lina, con la sorella Landa. "Una piccola banda ben organizzata per fare dispetti giovanili agli adulti, che ne combinava più di Carlo in Francia. Ricordati, Ivo, che una volta, durante il bombardamento del ponte della Cerventosa, avvenuto nella seconda guerra mondiale, mentre eravamo a pascolare le pecore sulla spiaggia di San Giusto, un po' perché impaurite un po' per incoscienza le prendemmo a sassate così violente che ne ammazzammo una, dicendo poi a casa che era stata colpita da una scheggia volante", mi racconta la sempre vispa ed arzilla nonna alla

presenza dell'amato nipote Ivan. Tutto questo naturalmente in attesa di incontrare e poi fidanzarsi con l'amore della sua vita: Lorenzo Italiani di Teverina con cui si sposerà poi nel 1948. Anche lui giovane contadino sempre del conte Ferretti. Dal loro matrimonio nasce Giovanni il loro unico e coccolatissimo figlio, che oggi è uno stimato cantoniere delle nostre strade provinciali.

Nel 1961, con l'esplosione della fuga migratoria dalla nostra montagna anche Annetta e Renzo lasciano Teverina, ma non si allontanano di molto.

Vanno infatti a vivere a Moscaia di Torreone e poi, nel 1963, quando la Diga della Cerventosa viene terminata, essendo Renzo uno degli operai che vi avevano lavorato alla costruzione, vanno a vivere lì in quanto custodi della medesima.

Nel 1972 il figlio Giovanni si sposa con Maria Domenica Castelli di Poggioni e Annetta, spinge il suo Renzo ad acquistare l'attuale casa di Castelgilardi dove tutti si trasferiranno nel 1985.

E' qui in questa bella abitazione, ormai a molti nota come agriturismo "Poggio del Sole", che la incontro e dove Annetta, ancora sempre allegra e vivace come un argento vivo, vive circondata dall'affetto del figlio Giovanni, della nuora Domenica e dei nipoti Ivan e Mirco.

**Metilde Angeli**, detta Mita, vive al Toppello di Teverina e la sua vita di donna rurale della nostra montagna ha già avuto attenzione pubblicistica in riviste e pubblicazioni che negli anni di fine Novecento dedicarono loro studi alla ricerca e alla documentazione sulla ruralità montagnina cortonese.

Le sue capacità di massaia e di donna lavoratrice agricola sono pertanto note e facilmente rintracciabili anche nella nostra biblioteca comunale andando a cercare negli argomenti relativi alle classi

rurali della Valdichiana e del Trasimeno e soprattutto nel bel volume "Il carbonaio" edito nel 1981 a cura di Martin Attwod e Tullio Seppilli.

E' qui infatti, negli scatti fotografici di Attwod (cfr. pagg. 28 e 39-41), che anche Mita è spesso ritratta accanto al marito Bruno Antolini, uno degli ultimi carbonai cortonesi, sia mentre lavora alla carbonaia (cfr. foto qui riprodotte) sia nel momento di sosta e di ristoro quando, attorno ai resti della carbonaia, la famiglia Antolini (che vede all'opera anche l'allora adolescente figlio Arnaldo) seduta sui sacchi di carbone pronto per essere portato al mercato di Cortona, dopo tanta fatica, consuma i cibi preparati con sapienza contadina dalla infaticabile Metilde, soprannominata Mita da parenti, amici e compaesani del versante montagnino Portole, Casale,



Teverina, Seano.

Ed è su questo versante di montagna cortonese che scorre tutta la vita dell'ormai quasi ottantenne Metilde Angeli, che nasce a Montimaggio il 4 maggio 1928 da Angeli Alberto e Peverini Clorinda contadini dapprima nei poderi di Mammoli e poi in quelli del Valli. Battezzata alla chiesetta di San Lorenzo in Chiantena, Metilde è la prima di cinque figli (Orlando, Rina, Bruno e Maria, gli altri) e la sua vita di bambina, vivace e tutto pepe, scorre via tra i tipici lavori di pastorella e la frequenza delle elementari a Seano, dove si recava, "anche con neve ed acqua, tutti i giorni percorrendo attorno agli otto chilometri a piedi tra andata e ritorno".

La sua adolescenza fugge via veloce tra lavori domestici, guardiana e accudimento di maiali e pecore nei campi e boschi di Cerretella, dove nel frattempo la famiglia Angeli si era trasferita e dove Mita vive anche i terribili mesi del passaggio del fronte nel 1944.

Momenti tragici per tante famiglie montagnane a causa di razzie e rappresaglie messe in atto



dai tedeschi in ritirata, che però risparmiavano la sua famiglia in quanto un loro comandante vedendo il suo babbo infermo e camminare con le stampelle "ordinò ai soldati di non prelevare nulla da quella casa contadina così afflitta da tanta disgrazia".

Passata la guerra, Metilde conosce Bruno Antolini (nato a Casale il 18 febbraio 1924 da Filippo Antolini e Diamante Santoni, sorella del grande sacerdote don Pietro) e nel 1948 lo sposa an-

dando a vivere nell'attuale casa di Toppello, oggi ristrutturata dal figlio Arnaldo e dalla nuora Maura Gostinicchi, che, assieme alle loro due figlie Pamela e Sofia, sono gli angeli custodi sia di Mita che di Bruno.

E' qui che incontro Metilde ancora convalescente dal recente ricovero in ospedale. Mi racconta della sua vita, mentre seduta accanto al grande focolare in pietra, che, sito nella parete d'ingresso dell'ampia cucina seicentesca, riscalda tutta la casa, osserva compiaciuta le sue belle e significative realizzazioni artistiche che nella stanza fanno bella mostra di sé: da un caratteristico tavolofungo in legno massello a diverse sculture in pietra serena che riproducono in maniera molto reale gatti, teste di leone ed altri animali.

Non conoscevo questo lato

della personalità di Mita e, a dire il vero, ne sono rimasto affascinato, soprattutto da quella vera opera d'arte che è la grande testa in pietra che arreda ed impreziosisce la fontana posta fuori sul cortile.

Tra queste antiche mura di una casa (che forse risale al medioevo e che il sapiente restauratore diretto e produttore di un ottimo vino da tavola, ha riportato all'antico splendore dei suoi grigi della pietra serena e dei marroni dei travi di castagno) Metilde oggi passa, seppur in mezzo a qualche acciacco fisico, le lunghe giornate della sua memoria rurale che cerca di trasmettere alle sue simpatiche e studiose nipote Pamela e Sofia. Due nipoti davvero in gamba e brave cantanti amatoriali che l'allietano spesso con melodie e gorgheggi vari.

A loro nonna Mita racconta ben volentieri tutto dei canti e dei balli di una volta quando a Teverina e Casale, in autunno, salivano "brancate di pianaiole" a raccogliere castagne e nelle lunghe serate di quei tempi poveri, ma forse più belli e sani di quelli odierni, le donne passavano il

## Ministero della parola

**U**no fra i tanti ministeri da riconsiderare e valorizzare, è quello della lettura o proclamazione della Parola di Dio. Non sempre le è data l'importanza che merita; meno ancora ci si prepara a questo compito così importante. Coloro che annunciano questa Parola spesso improvvisano, non sanno né da dove viene né tanto meno conoscono e comprendono il significato. Si tratta invece di capire che non diciamo una parola "nostra" o di qualche persona importante: trasmettiamo la Parola di Dio, comunichiamo il Verbo, colui che è la Parola per essenza. Questa Parola contiene un messaggio forte che deve coinvolgere la persona che porge e l'"assemblea".

Ci chiediamo: ma la Domenica avviene proprio questo? Questa Parola che viene annunciata in maniera solenne dall'Ambone passa sopra le teste delle persone e corre lontana oppure penetra nel cuore di coloro che ascoltano?

E' una domanda alla quale tentiamo di rispondere in maniera positiva e con un cambiamento di stile e di ascolto. Proponiamo infatti una catechesi ad hoc: **mercoledì 9 e mercoledì 23 gennaio alle ore 21** presso la chiesa riscaldata, tenderemo di comprendere con la bibbia in mano, fino dove ci è dato capire, la grandezza e la storicità della Parola.

Gli incontri aperti a tutti ci daranno modo di conoscere le Scritture di approfondire il senso critico e il Messaggio genuino e puro che la stessa parola contiene, perché è Dio che parla. Tutti possono approfondire la Parola di Dio. La nostra cultura religiosa, lo confessiamo, è rimasta al povero catechismo.

Quanti volete e desiderate approfondire il vero senso della vera religiosità siate i benvenuti a San Lorenzo! Vi è offerta un'occasione da non perdere. Attendiamo la vostra presenza!

**Le catechiste e il Parroco di San Lorenzo**

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 27 gennaio  
(Mt. 4, 12-23)

**Primi  
passi**



Un'opera, se specialmente si annunzia importante, è guardata con interesse e occhio critico fin dal suo muovere i primi passi.

Il criterio può applicarsi all'entrata di Gesù nella vita pubblica e vederne le mosse, le scelte e il primo dichiararsi per il grande atteso da Israele.

Egli aspetta che chi gli ha preparato la strada esca definitivamente di scena: *Avendo saputo che Giovanni era stato arrestato si ritirò in Galilea e, lasciata Nazareth venne ad abitare a Cafarnaon.*

E' infatti abbastanza chiaro che da un luogo, come era Nazareth, egli si trasferisca in un territorio di più intensa vita sociale e, non ha caso, abitato da non soli Ebrei, chiamato infatti *Galilea delle genti* per la presenza di etnie diverse da quella ebrea. E' lì che il *popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce*, come aveva annunziato Isaia, a dimostrazione che Gesù non è solo per Israele ma per ogni altro popolo della terra.

In questo scenario, è dato il

primo annunzio: *Convertitevi perché il regno di Dio è vicino!* Benché colla sua venuta, già iniziata da tempo, e la sua attuale presenza Gesù potesse anche dire: *il regno di Dio è in mezzo a voi!* Ma non lo fa legando la visibilità del regno alla condizione di convertirsi o, come è nell'originale greco di *cambiare mente*, perché, come i fatti lo dimostrano, senza lasciare il modo di vedere istintivo puramente umano, il regno di Dio non è percepibile nella sua novità e carattere di radicale rivoluzione interiore.

E' già di per sé rivoluzionario che, subito dopo Gesù camminando lungo il mare di Galilea, incontra due fratelli Pietro e Andrea, poi altri due Giacomo e Giovanni, tutti intenti alla pesca loro ordinario lavoro, e dica loro perentoriamente: *Seguitemi vi farò pescatori di uomini! Ed essi lasciata la barca e il padre, subito lo seguirono.*

Questa la prima uscita solenne di Gesù, il suo presentarsi al mondo coi caratteri specifici della sua missione.

**Cellario**

**Ristorante Pizzeria**  
**STELLA POLARE**  
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579  
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì  
**Qualità e velocità anche ... asporto**  
*Si organizzano: cerimonie e ricevimenti*  
**SI ACCETTANO BUONI PASTO:**

**IMPRESA FUNEBRE**  
**OFAR**  
...Da 46 anni...  
**tempestività, precisione  
umanità e rispetto**

Trasporti funebri in Italia e all'estero  
Diurno - Notturmo e Festivo  
24 ore su 24  
Disbrigo di ogni pratica funebre,  
cimiteriale e di cremazione  
Sede:  
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32  
Tel. 0575/90.70.70  
Filiale:  
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6  
Tel. 0575/60.45.09

**La poesia**  
**E' sera**  
*Quando si fa sera  
mi arriva un ricordo lontano  
vivo e dolcissimo.  
E' tutta la mia vita  
E' il sogno realizzato  
e le pene di ogni giorno  
sono cancellate.  
E' rimasto solo una voce  
dolcissima che rompe il silenzio  
e riempie il cuore di gioia.*  
**Marisa Valeria Chiodini**

**Notte**  
Sto guardando la sera  
mi chiudo in quei profondi silenzi  
e aspetto la notte;  
gli ultimi tramonti se ne vanno,  
scompaiono dietro le colline  
e annegano nel buio.  
Sto guardando i fanciulli,  
che passeggiano allegri  
lungo i viali di maggio,  
e per un attimo quasi ne ho invidia;  
stasera sento mancare  
quelle carezze che non ho avuto  
quand'ero bambino.  
**Alberto Berti**





## In margine a "Cortona notizie"

Già nell'articolo contenuto all'interno di "Cortona notizie", ad opera della sottoscritta, ponevo in evidenza che l'Amministrazione comunale ha delle vetrine speciali ove mettere in luce i suoi migliori prodotti, lasciando in magazzino tutto ciò che non può certo dare lustro... a spese dei cittadini.

La prima impressione che, a mio avviso, ricaviamo dall'ultimo numero, arrivato in tutte le case come regalo di Natale, è che nel nostro Comune la vita è proprio allegra: ci sono feste e spettacoli per tutti i gusti e per tutte le età.

Se la vita nel nostro territorio fosse veramente quella descritta dal citato notiziario, la nostra economia sarebbe, senza dubbio, più misera di quella che già si presenta.

Proviamo ad esaminare il contenuto: su sedici pagine complessive cinque sono interamente dedicate a raccontare o pubblicizzare come ci si diverte da noi.

Altre pagine abbondanti sono dedicate a manifestazioni culturali, senza dubbio ineccepibili, ed allo sport. Anche a detta del Sindaco, il miglior risultato economico è ottenuto attraverso il turismo, in virtù soprattutto del nostro patrimonio archeologico ed in particolare del MAEC: tutto ciò è certamente una realtà, ma di questo dobbiamo esser grati agli Etruschi che ci hanno lasciato testimonianze invidiabili.

Lo sviluppo del nostro territorio però non può riguardare solo il passato, ha bisogno invece di tutta una serie di infrastrutture che rilancino, in particolare, il com-

mercio e l'artigianato.

Altre notizie - a dire il vero - riguardano il nostro ambito, ma per sottolineare i lavori che verranno eseguiti da "Nuove acque" o evidenziare alcune iniziative di cui il Comune è partner... non so poi se considerare pubblicità o articolo promozionale quello dedicato alla "Certificazione ISO 9001:2000", relativa alla "Cortona Sviluppo".

Se togliamo quindi gli spazi dedicati alla pubblicità ed agli auguri natalizi, si comprende bene come modesto sia lo spazio dedicato alla vera vita ed alle attività presenti nel Comune.

Non fa perciò meraviglia quanto si legge nell'articolo presente sempre su "Cortona notizie", intitolato "Caterpillar", ove sono riportati i risultati di un'indagine sul mondo giovanile in Valdichiana. L'articolo conclude infatti dicendo che i giovani hanno bisogno di esser ascoltati, ma anche "di avere spazi e risorse da poter investire insieme alle energie, alle aspettative, alla creatività proprie di ogni generazione".

Queste richieste dovrebbero far riflettere ed indirizzare le scelte dell'Amministrazione comunale, se non vogliamo ritrovarci con un domani ancora più vuoto di quello che oggi ci appare.

Auguriamoci che l'anno nuovo ci porti un "Cortona notizie" nuovo, più concreto, più aperto al contributo dei cittadini, alle problematiche del territorio, ad un dibattito costruttivo sul futuro di tutti noi.

Giuliana Bianchi Caleri



## Sul parco eolico di Ginezzo

Che Gino Schippa sul parco eolico di Ginezzo abbia ragione, i Verdi cortonesi l'hanno ribadito diverse volte ed anzi dobbiamo dargli atto di una tenacia ed una convinzione non comune di questi tempi.

E' vero che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto dare vita ad una consultazione popolare visto che la produzione di energia elettrica con il vento è d'interesse generale e di questo se ne rammaricano anche gli ambientalisti, ma purtroppo a sinistra non c'è quella cultura di governo che il cittadino si aspetta, anzi, il dubbio innanzitutto, che spesso porta al non far

nulla o nel migliore dei casi a realizzare opere come le rotatorie con ritardi storici. In Francia le rotatorie c'erano già negli anni settanta, ad Arezzo le hanno realizzate cinque anni fa e da noi cominciamo adesso.

Stesso discorso potremmo farlo per tante altre cose, nonostante non vi siano stati a livello di governo locale, impedimenti di alcun genere o meglio, una situazione migliore da un punto di vista amministrativo non poteva esserci, poiché i DS prima il PD adesso hanno sempre contato su maggioranze assolute o quasi, riducendo al nulla tutti gli altri partiti, che invece di impegnarsi in programmi e progetti per il territorio co-

munale dai quali si ricava poi il consenso dei cittadini, hanno quasi sempre avuto un atteggiamento se non di sudditanza, di acquiescenza in cambio di briciole di potere, a scapito anche della dignità politica.

Questo scenario politico i Verdi lo avevano previsto all'inizio della legislatura, quando capimmo che nessun partito della sinistra aveva interesse ad una alleanza di tutti i soggetti politici tant'è che non fummo mai invitati al tavolo delle trattative e da qui la decisione di presentarci da soli, anche con un buon risultato elettorale tenendo conto che era la prima volta che i Verdi si presentavano alle elezioni comunali.

Tornando al parco eolico, quanto detto sopra spiega il perché della rinuncia a tale progetto, divisioni, scarso impegno politico e politica rinunciataria, ha ragione il direttore Lucente quando dice che a Castiglion Fiorentino sulla centrale a biomasse, indipendentemente se uno sia favorevole o contrario, c'è stato interesse e mobilitazione che a Cortona non

abbiamo mai visto.

Il fatto, caro Schippa, è che mentre nella vita comune c'è sempre il giudice che alla fine stabilisce chi ha ragione, in politica non conta aver ragione, ma contano i numeri che decidono quello che si può fare.

Cogliamo l'occasione per ricordare al nostro amico Gino, che la sua polemica di qualche mese fa su Remo Rossi fu ingiusta perché i Verdi parteciparono alla riunione sul progetto eolico di Ginezzo da invitati, mentre la convocazione venne fatta da un partito della sinistra comunista ed è logico che se non ti venne rivolto invito, evidentemente la tua presenza non era gradita, ecco perché la necessità di chiarimento.

I Verdi sono convinti comunque che anche a Cortona quando saranno maturi i tempi, si realizzeranno gli impianti per la produzione di energia da fonti pulite e rinnovabili, magari fra dieci anni, com'è nella nostra tradizione tutto si farà, anche il palazzetto dello sport, ma puntualmente in ritardo!

Sezione Verdi cortonesi

## Ginezzo: schema proposte pervenute

**Produzione** di energia elettrica in convenzione con Ferrovie dello Stato.

**Installazione** di n. 15 pale in 2 gruppi, ogni pala produce n. 2 megawatt per un totale di 30 mgw/giorno e 9.000 mgw/anno (intensità idonea vento prevista in 300 giorni/anno); ogni base ha 3,3 metri di diametro e le pale sono alte 40 metri.

**Sistemazione** strade esistenti e di servizio secondo indicazioni demaniale.

**Totale** interrimento dei cavi seguendo le strade fino Montanare e da qui alla sottostazione di Camucia.

**Interventi** su edifici esistenti o diruti se con le indicazioni del demanio e urbanistica con la creazione di un Centro Didattico sulla produzione di energie eoliche e alternative (Ricordiamo che il Comune di Cortona ha una convenzione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia per centri di ricerca su energia eolica ecc.).

**Disponibilità** a bloccare le pale durante le migrazioni dei volatili protetti.

**Convenzione** ventennale con ripristino dei terreni garantito da fidejussione bancaria.

**Compensazione** prevista per il Comune da 400/500 mila euro/annui e più per la maggiore energia prodotta.

**Insieme prenderà il nome di Parco.**

Gino Schippa

## Riconversione area ex Zuccherificio, il sindaco Brandi si arrampica sui vetri

Come al solito il sindaco Brandi, quando è in difficoltà e messo nell'angolo di fronte alla realtà dei fatti, si difende mischiando le carte e attaccando gli avversari politici che non hanno fatto altro che fornire ai cittadini le informazioni che sarebbero dovute arrivare da parte delle funzioni preposte dell'amministrazione comunale.

Ci chiediamo a questo punto cosa c'entrano le presunte divisioni del centro destra con gli evidenti errori di gestione della cosa pubblica perpetrati da chi ha una maggioranza consiliare che gli permette di prendere qualsiasi decisione senza neanche effettuare il minimo dibattito ragionato e costruttivo su temi che interessano il futuro del paese e dei suoi concittadini.

Una maggioranza che non ha avuto neanche il pudore di capire che una decisione su un atto d'indirizzo di tale importanza avrebbe dovuto essere votato all'unanimità e non con un risicatissimo voto favorevole di 11 consiglieri su 20!

La crescita e il benessere collettivo, così come il lavoro e l'occupazione, sono gli argomenti chiave della politica del centro destra e non vengono da noi dimenticati in alcun momento; è per questa ragione che ci rifiutiamo di sentirli invocati da chi li utilizza in maniera strumentale per giustificare una maniera di agire tipica di una cultura politica abituata appunto a

considerare il parere della gente come ininfluenza ai fini della formazione della decisione, che viene comunque presa nei corridoi della filiera politica.

E' evidente che siamo interessati a confrontarci sui grandi temi dello sviluppo del nostro paese, egregio sindaco Brandi, soprattutto perché disponiamo delle proposte vincenti, come si può constatare nei comuni gestiti dal centro destra, ma intendiamo farlo nel contesto appropriato e con le tempistiche dovute e non alle dieci della domenica mattina, sapendo benissimo che il giorno dopo sarebbe stato firmato un accordo già definito senza alcuna partecipazione né delle forze politiche di minoranza né dei cittadini interessati. Vuole spiegare il sindaco Brandi ai castiglionesi dov'è la logica, per un'azienda che intende costruire una centrale elettrica, nel devolvere un contributo per acquistare un ospedale dismesso?

E nel rendere edificabile una superficie di 45.000 metri quadrati in un contesto edilizio iper saturo come risulta dal piano strutturale in corso di approvazione?

Molti sono i chiarimenti che il sindaco Brandi dovrà fornire nei prossimi mesi ai cittadini sulle ottanta pagine dell'accordo siglato e vanno ben al di là dei punti descritti nelle due paginette che hanno fatto l'oggetto dell'atto di indirizzo approvato in

Consiglio Comunale.

I Consiglieri del Polo per Castiglioni sono sempre disponibili a dare il loro contributo nella ricerca delle migliori soluzioni nell'interesse della cittadinanza, naturalmente a condizione di essere coinvolti nei tempi e con le condizioni del caso.

Non si prestano però a rappresentare la stampella di sostegno per decisioni e maniera di agire che competono a chi è stato eletto e che deve assumersene la responsabilità.

I Consiglieri del Polo per Castiglioni

## La catena degli omicidi bianchi

Si allunga la catena degli omicidi bianchi, dal 1 gennaio ad oggi le vittime per incidenti sul lavoro in Italia sono arrivate a 902.

La sicurezza, elemento essenziale del welfare oggi è completamente secondaria rispetto all'ottica del profitto o del risparmio gestionale e, di fatto, diviene un elemento che alimenta la precarietà. Come sinistra cortonese esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai lavoratori della S. Marco - Terreal Italia di Castiglion Fiorentino, che martedì 18 hanno perso un loro compagno di lavoro dello stabilimento della Terreal presso Valenza, rimasto schiacciato tra due carrelli di trasporto del materiale spinti da un altro operaio, non accortosi della presenza del collega.

Le segnalazioni acustiche per i carrelli in movimento risultano essere obbligatorie per legge ma i carrelli della fornace di Valenza ne erano sprovvisti.

Chiediamo che si applichi la normativa nazionale e che la Provincia di Arezzo tenga fede al Protocollo firmato il 19 dicembre, "coordinando le attività di prevenzione e vigilanza nel campo della

sicurezza sul lavoro e promuovendo la valorizzazione delle iniziative volte ad incrementare la cultura della prevenzione".

Chiediamo che il sindacato pretenda maggiori e costanti risorse da destinare alla sicurezza e che a tali impegni non si abdichi nel tempo, considerato che nell'attuale modello della "flexicurity" si tende a riconoscere solo soggetti fortissimi come la finanza.

A fronte di 43.970 firme raccolte perché Confindustria e Governo agiscano in tale senso, auspichiamo che si restituisca ai lavoratori quella dignità che è stato loro sottratta.

La Sinistra Cortonese

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

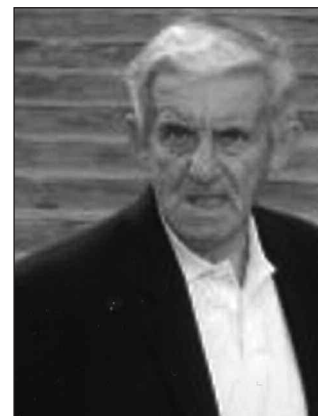
## NECROLOGIO

I Anniversario

**Romolo Salvadori**

Ad un anno dalla tua morte, ancora riecheggia nelle nostre orecchie la tua voce, i tuoi consigli. Ti vogliamo bene.

Domenica, Sonia e Alessandro



VI Anniversario

18/01/2002  
18/01/2008

**Luigi Gori**

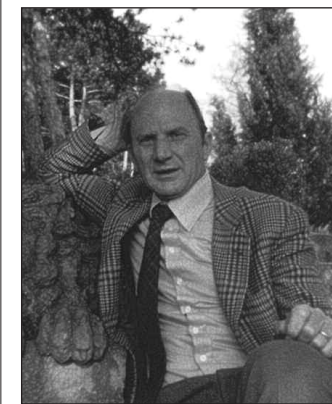
A sei anni dalla tua dipartita ti ricordiamo con affetto, rimpianto e nostalgia.



X Anniversario

16 gennaio 1998  
16 gennaio 2008

**Giancarlo Zenone**



Nel decimo anniversario della tua morte, la moglie e le figlie ti ricordano con immutato amore.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com





## Trionfa il Terontola a Montagnano con un secco 3-0. Ferma ancora la Terza categoria.

# Girone "L": dopo lo stop della neve e delle feste il Camucia Calcio ritorna alla vittoria

### SECONDA CATEGORIA Girone "L"

#### Camucia Calcio

Fa piacere notare che dopo 14 giornate di campionato, una società della tipologia del Camucia veleggia con i suoi 20 punti in classifica generale addirittura all'ottavo posto.

Dicevamo della tipologia di questo sodalizio, il quale bisogna ricordare che partecipa a campionati organizzati FIGC soltanto da soli 4 anni, 3 in Terza Categoria e solo in primo in Seconda Catego-

Squadra	Punti
Talla	31
Olmo	30
Spoiano	27
Anghiari	26
C.Fibocchi	25
Chitignano	25
Santafiore	22
S.Firmina	20
<b>Camucia</b>	<b>20</b>
Sulpizia	19
Quarata	17
Monterchiese	13
V.Lignano	12
Ceciliano	9
Castelluccio	7
Patrignone	3

ria regionale.

Bisogna riconoscere che questa società è in possesso di buone fondamenta, proprio anche dall'ottica da come si sono mossi i propri dirigenti anche in fase di costruzione iniziale del proprio organico, naturalmente hanno trovato i giusti innesti senza mai stravolgere quelli che sono i giusti criteri del poco spendere e spendere bene. Naturalmente va detto anche che la scelta del tecnico è stata giustamente calibrata e molto oculata. Tutto questo è normale che gli elogi vadano giustamente spartiti, però resta ovvio che chi presiede questa società abbia meriti superiori. Infatti ad Alessandro Accioli che ne è al timone va riconosciuto che, tra i tanti amici, ha saputo scegliere quelli capaci e metterli al

posto giusto.

L'ultimo risultato si è consumato domenica 6 gennaio nella gara svoltasi all'Ivan Accordi contro la Santa Firmina, per cui la vittoria conseguita dai ragazzi di Macchiaiolo per 1-0 con rete del solito implacabile bomber Marcello Pipparelli, confermano l'ottima posizione della squadra rosso blu ad una sola partita dalla fine del girone di andata e con una partita in meno.

Siamo giunti al classico giro di boa e, siccome nel calcio non esiste nulla di scontato, il Camucia dovrà pensare molto al prossimo futuro senza mai deconcentrarsi, oppure non addormentarsi negli allori. Anzi il Mister e lo staff dirigenziale dovrà sempre essere alla ricerca di nuove motivazioni nei confronti di tutti i giocatori.

Facendo attenzione a tutto questo, noi siamo certi che il Camucia concluderà un ottimo campionato.

### Girone "N"

#### Terontola

La squadra del Terontola non finisce mai di stupire. Dopo il pareggio casalingo nel derby contro il Montecchio, cosa ti combina questa squadra che ormai sa giocare a memoria e che è diretta da un allenatore bravissimo e che in varie occasioni è stato anche ingiustamente criticato?

I bianco celesti sono riusciti ad espugnare il difficile campo del Montagnano (nobile retrocessa), addirittura con un secco 3-0. Risultato che era già di queste proporzioni anche alla fine della prima parte della gara.

In pratica nel secondo tempo si è giocato al gatto con il topo, infatti i ragazzi di Brini hanno "rischiato" di finire in goleada

tanto era la differenza di valore di gioco tra le due compagini.

Le tre reti erano segnate in ordine di esecuzione, da Tenti, Hamiti e infine da Cateni.

Certo all'inizio di questo campionato visti gli importanti organici di numerose altre squadre, il Terontola sembrava relegato ad una partecipazione con il prefisso solo rivolto alla salvezza, invece arrivati quasi al giro di boa, adesso i bianco celesti si trovano ben saldi al quarto posto in classifica a soli 5 punti dalla capolista e con tre di vantaggio sulla quinta.

A proposito, il Terontola chiuderà il suo girone di andata al Farinaio contro i valdarnesi della Traiana, i quali sono in possesso di 20 punti, meno tre dai cortonesi. Se per caso come tutti ci aspettiamo, i locali batteranno la Traiana, pensiamo che sbaglieremo a chiamare questo Terontola una sorpresa.



#### Tennis Club Cortona

### Marco Cuculi vince il torneo sociale "Bartolini"

**S**i è concluso il secondo torneo sociale del Tennis Club Cortona dedicato al socio Adriano Bartolini. Non possiamo non ricor-

ne sportiva.

Mentre costruiamo la nuova realtà intorno alla piscina, lui era malato e si rammaricava di non poter vedere il

crescere dei lavori e, come diceva, forse l'inaugurazione.

Il male non perdona ed ora di lui abbiamo un caro ricordo che continua nel tempo.

Il torneo sociale ha visto la partecipazione di quasi tutti i soci del Circolo con la vittoria di Marco Cuculi su Angelo la Braca.

A conclusione una cena sociale ampiamente partecipata con la (non) consegna delle coppe offerte dalla moglie di Adriano Bartolini in quanto i due finalisti per diversi motivi di lavoro e di malattia era assenti.

Buona l'organizzazione con l'impegno sempre puntuale di Fabrizio Mancini, Luciano Catani, il maestro Giuseppe Catalfamo ed il nostro insuperabile custode Paolo Neda.

L.E.



I finalisti Marco Cuculi e Angelo la Braca per la disputa della finale

dare questo caro amico per il suo impegno per Cortona, per il Tennis al quale ha dedicato tanto del suo tempo libero in attività le più svariate, purché fossero utili a questa associazio-



Luciano Catani, il figlio di Adriano Bartolini, il maestro Giuseppe Catalfamo

### Montecchio

Inizia malissimo il nuovo anno per la società del Montecchio. Fra l'altro noi con molta amarezza siamo stati testimoni di questa bruttissima partita che si è svolta all'Ennio Viti. La compagine agli ordini di mister Cini era di fronte

Squadra	Punti
Viciomaggio	28
Foiano	27
Monte San Savino	27
<b>Terontola</b>	<b>24</b>
Mercatale	21
Traiana	20
Montagnano	20
<b>Montecchio</b>	<b>18</b>
Tegoleto	18
Ambra	17
Laterina	16
Voluntas	16
Badia Agnano	14
Pieve al Toppo	11
Vaggio	11
Sangiustinese	9

al modesto Mercatale che con abnegazione e forza di volontà e riuscita quasi a surclassare il più titolato avversario. Ma la storia di questa partita è da catalogarsi tra le più brutte e mal giocate viste nel terreno di Montecchio. Praticamente in questa gara si è fatto tutto meno quello che logicamente andava fatto. Naturalmente da parte dei locali i quali hanno anche delle comprensibili attenuanti. Partita giocata in un terreno mal ridotto dalla continua pioggia, perciò ne è rimasta più danneggiata la squadra con giocatori con i piedi buoni. Quindi locali con organico rimaneggiatissimo, infatti le numerose assenze costringevano il tecnico a far sedere in panchina giocatori semi-infortunati. Inoltre alcuni atleti dovevano giocare in ruoli non propri; pertanto fatte queste premesse fin dalle prime battute era evidente che la squadra di casa non riusciva ad accapere nemmeno un barlume di azione di gioco. Un esempio per tutti, il capitano Giappichini che di sovente è colui che illumina il gioco bianco rosso, in questa gara non è mai riuscito ad indovinarne una. Anzi nell'azione del primo gol subito mentre si trovava in fase difensiva, metteva molto del suo per portare la propria squadra in svantaggio. In pratica tutta la gara si

è visto la squadra locale protesa in avanti senza nessun costrutto, mentre gli ospiti hanno sempre giocato di rimessa sfruttando spesso micidiali contropiedi.

Al 30° del 1° tempo il fattaccio, Zappaterreno subiva un deciso fallo, mentre si trovava a terra con molta ingenuità e sbadataggine scalcia il reo avversario e purtroppo l'arbitro che di trovava lì appresso mostrava al difensore locale il cartellino rosso, così la gara si metteva ancora più in salita di prima.

Nella ripresa il Montecchio entrava di nuovo in campo con buoni propositi, ma la fatica si faceva sentire e tutta la squadra ne risentiva finché la prima rete subita era il suggello più logico di tale andamento. In questa grigia giornata rispettava l'andazzo generale anche il giovane arbitro, il quale ha messo molto del suo, ne ha azzeccate poche facendo imbestialire giocatori e pubblico locali. Quello che più ha disturbato i presenti, è stato che a dirigere questa delicata partita è stato designato proprio un direttore di gara molto immaturo e appartenente proprio alla sezione di Valdarno. A tempo quasi scaduto il Montecchio subiva la seconda rete e rimaneva in nove uomini per l'espulsione di Caneschi. A dire il vero il bottino degli ospiti poteva essere molto più pingue, infatti anche un rigore veniva sprecato dal n°10 del Mercatale.

Adesso per il Montecchio non sono per niente rose e fiori. Prossimo turno in trasferta a Vaggio, ancora non sappiamo bene se si raggiungerà il numero di undici giocatori. Quindi all'inizio del girone di ritorno altra trasferta a Tegoleto; perciò dopo queste due delicate partite vaglieremo le residue speranze di questa tribolata squadra.

Daniilo Sestini

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



### Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

#### LEONI PER AGNELLI

Regia: Robert Redford

Cast: Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise, Andrew Garfield

Genere: Drammatico

U.S.A 2007 95 minuti

A Washington D.C., mentre la reporter Janine Roth si trova faccia a faccia con il potente senatore Jasper Irving, alla West Coast University, il professor Malley si confronta con un brillante studente esortandolo a sfruttare il suo enorme potenziale. Nel frattempo, dall'altra parte del mondo, due giovani soldati combattono per la sopravvivenza. Dopo sette anni di silenzio come regista, Redford torna dietro la macchina da presa tracciando i tratti principali che delimitano la guerra attraverso tre luoghi d'azione. Al cineasta preme indurre lo spettatore a porsi maggiori domande sul perché di questo conflitto, persuadendolo ad avere una migliore coscienza di partecipazione al destino di una nazione ma, soprattutto, ad essere provvisto di una profonda conoscenza individuale. Spazzante, a tale proposito, l'epilogo che si chiude con la domanda che molto spesso poniamo a noi stessi: "Che ne sarà del mio futuro?"

Giudizio: Discreto



Pallavolo Cortona Volley

## Parla il presidente Francesco Vinciarelli

**L**a parte di questo campionato relativa al 2007 è stata perfetta per il Cortona Volley sotto vari aspetti e senza dubbio il "risultato" più importante è che la squadra ha terminato l'anno in testa alla classifica con ben tre punti di vantaggio sui temuti rivali del Terni.

Una squadra organizzata, progettata e studiata per vincere "è entrata subito in forma" ed i nuovi acquisti stanno dando buone risposte assieme a tutto il resto della rosa che l'allenatore, Enzo Sideri, sta facendo crescere in modo ottimale.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Vinciarelli a proposito della "sua squadra".

**Si aspettava che questa squadra vicesse in questi tempi?**

Direi che vicesse in questi tempi e in questi modi, obbiettivamente, no.

E' andata al di là di ogni più rosea aspettativa. Si è fatto un programma, si è costruita una squadra forte ma questo non vuol dire automaticamente che si può vincere sempre.

La squadra è stata "fatta" per essere competitiva e sta andando "oltre" perché è prima in classifica, perché ha giocato 11 gare ottenendo 11 vittorie perdendo un solo punto al tie-break (presi 32 punti su 33 disponibili, un record) tutto questo non era preventivabile anche se speravamo in una buona annata.

**E' soddisfatto di come si sono inseriti i nuovi acquisti?**

Abbastanza soddisfatto. In generale sì.

In particolare il bulgaro Kiossev sinora non aveva reso quanto il suo potenziale. Ha un fisico possente, particolarmente robusto e secondo me non ha ancora espresso molte delle sue possibilità.

Aveva avuto richieste anche dal Padova in A2 e quindi ci aspettavamo un suo impatto maggiore sulle gare.

Ancora noi aspettiamo questa grossa promessa che contiamo possa crescere molto.

Ad Orte, nell'ultima gara dell'anno, è stata forte tutta la squadra che ha ottenuto una vittoria bellissima e Kiossev in particolare ha fatto vedere di cosa può essere capace.

Tutta la squadra ha giocato all'unisono, in sincronia, vincendo tre sets a zero (16/25, 16/25 e 16/25) e vincendo contro la terza in classifica, in casa loro, e giocando la miglior pallavolo che io ho visto quest'anno.

**Una squadra che continua a crescere, cosa si può dire dell'allenatore che li prepara?**

Enzo è bravo e non si scopre adesso: ha qualche piccolo difetto ma chi non ne ha.

Talvolta, anche io, come altri, glielo riconosco, non ha il coraggio e la consapevolezza della propria forza. E' un po' timoroso nelle scelte e teme gli avversari e questo talvolta non è sempre positivo.

Sottovalutare è pericoloso ma anche avere eccessivi timori può esserlo, per come la penso io. Ho anche sostenuto però che se non avesse qualche difetto potrebbe essere un allenatore da serie A; è laureato Isef, ha allenato ad alti livelli, è un conoscitore profondo della pallavolo.

Adotta un sistema di preparazione che tutti gli anni ha dato i suoi frutti migliori da gennaio in poi; per questo se sino adesso non siamo stati impeccabili come gioco direi che nel futuro immediato sono ottimista, ma non scordiamoci che siamo già primi in classifica, quindi va bene così.

**La chiave di questa parte del campionato è stata la partita contro Terni si aspetta la vittoria?**

Da lì abbiamo cominciato a pensare di avere una grande squadra. Speravo nella vittoria anche se poi, come è stato sul campo, è arrivata dopo una lotta durissima.

Questo campionato non mi piace granché perché è squilibrato. Ci siamo noi e Terni e la terza è a ben 9 punti quindi, restando così le cose, è fondamentale la gara di ritorno a Terni e questo non è positivo per lo spettacolo. Non possiamo permetterci distrazioni.

La partita giocata contro Terni non è stata esaltante ma resta per ora fondamentale per la classifica.

**Cosa si augura per la seconda parte del campionato?**

Mancano solo due gare al termine del girone di andata, contro l'Oristano e contro il San Mariano di Perugia quindi comincerà il girone di ritorno.

Noi stiamo aspettando ancora Stefano Maggini che rientrerà a breve e che inizialmente era nel sestetto base ed è stato per noi difficile sostituirlo.

E' stato sfortunato ma è molto bravo, potente e ha un aspetto agonistico elevato e ci contiamo molto. Ci vorrà tempo ma tornerà a grandi livelli e con lui cresceremo ulteriormente.

Mi auguro, per come è andato gran parte del girone di andata, di continuare così puntando alla

crescita della squadra ma soprattutto nel riuscire a mantenere alta la concentrazione in tutte le gare e nell'arco dell'intero campionato.

Questa sarà la sfida da vincere, assieme a quella di far crescere ovviamente ancora la squadra.

Non abbiamo vinto ancora niente anche se abbiamo messo buone fondamenta.

L'ottimale sarebbe arrivare alla gara di ritorno contro Terni con tre punti di vantaggio e giocare nella gara secca.

**Sabato si è giocato in Coppa Italia a Rimini, contro il Dolciaria e se avete vinto anche contro il Ravenna (entrambe squadre di B); cosa ci può dire?**

Il campionato è fermo e siamo andati a giocare la Coppa Italia che ci siamo conquistati a settembre e questa seconda fase è molto gratificante.

Sono entrambe due squadre di B1, di metà classifica, e al di là del risultato è stato interessante verificare le nostre potenzialità.

Non partivamo battuti e ce la siamo giocata sperando anche nella seconda delle due gare. Contro il Dolciaria è stata partita vera e siamo anche andati in vantaggio due sets a zero; poi è venuta fuori la loro maggiore esperienza e abbiamo perso al tie-break. Va bene così, adesso pensiamo al campionato.

**Cosa ci può dire dell'entusiasmo con cui il pubblico segue la squadra?**

Il pubblico sinora è stato davvero meraviglioso e non pensavo potesse seguirci con tanto affetto; siamo riusciti ad interessare un grandissimo numero di persone che talvolta non siamo riusciti a far entrare nella palestra per seguire la gara. E' importante poi che si parli di pallavolo non solo il sabato e la gente ci segue davvero con entusiasmo.

**Lei ha ottenuto anche un riconoscimento importante, il premio speciale dirigente dell'anno....**

La gente segue molto la pallavolo ed a tutti i livelli. Sono rimasto sorpreso del riconoscimento che mi è stato dato ad Arezzo.

E' arrivata una lettera e davvero non sapevo a cosa si riferiva e certo nessuno l'ha chiesto e non me lo aspettavo.

E' stato un premio importante che ha confermato che abbiamo un seguito notevole come movimento della pallavolo e ci fa piacere.

Il merito veramente va diviso fra tutta la società che sta lavorando bene, abbiamo anche un pizzico di fortuna che non scomoda mai.

Fa piacere avere un riconoscimento per il proprio lavoro.

**Quanto sono importanti anche gli sponsors?**

Quando una squadra vince il merito è di tutti i componenti della rosa; così anche quando il successo sorride ad una società il merito del successo va condiviso, obbligatoriamente, con la società, i ragazzi, con gli Sponsors e con il pubblico.

Tutte e quattro le componenti fanno parte di questo successo, di questo momento felice.

**Vuole aggiungere qualcosa?**

Un saluto e un ringraziamento

Campionato italiano di panca piana

## Si rinnovano i successi alla palestra Gymnasium

**A**ncora una volta, come accade da svariati anni, gli atleti della palestra Gymnasium Club hanno rinnovato il successo nella partecipazione alla gara di "alzata di potenza su panca piana" patrocinata da Asi-Coni, che si è svolta a Roma domenica 9 dicembre.



Ormai presente da molti anni alla manifestazione valevole per il titolo di Campione Italiano" anche quest'anno la palestra ha presentato diversi atleti che come quelli degli anni passati si sono distinti nelle varie graduatorie delle diverse categorie; ricordiamo che nelle precedenti edizioni si sono succeduti vari vice-campioni Ita-

liani e molti altri che hanno occupato le varie piazze del podio e che in gare "nazionali" si sono anche piazzati al primo posto, come è il caso di Mauro Allegria.

Così negli anni si sono succeduti i successi come vice campione Italiano di Mauro Allegria come anche di Sassu Fabio e Emanuele Broccolini e i vari piazzamenti di Giuseppe Biagi, Alessandro Meoni e tanti altri.

Buona la partecipazione di atleti anche di quest'anno che si sono presentati all'importante appuntamento annuale più agguerriti che mai.

Alla manifestazione hanno partecipato: Aurelio Ciccarelli nella cat. Juniores (da 18 a 20 anni) che si è classificato secondo, ovvero vice campione italiano.

Luca Calducci nella cat. Speranze (da 16 a 18 anni) che si è classificato terzo.

Samuel Raillon nella cat. da 75 a 82,5 kg si è classificato terzo.

Alessandro Meoni nella cat. da 67,5 a 75 kg ha ottenuto una buona prestazione, anno scorso era giunto secondo.

Il vice campione di anno scorso, Mauro Allegria non ha preso parte alla manifestazione per infortunio.

Ancora una volta quindi un'atleta della palestra Gymnasium Club ha conquistato la piazza d'onore; prestazioni e risultati ottenuti con allenamenti mirati ed intensi che si suddividono nelle varie parti dell'anno e che permettono di costruire un fisico proporzionato, forte e reattivo come base e che nelle fasi di avvicinamento alle gare viene perfezionato con allenamenti mirati e specifici per il gesto atletico particolare.

Allenamenti seguiti anche da altri atleti che non partecipano alle gare, ma mirano al benessere psicofisico.

La palestra Gymnasium Club offre una grande varietà di scelta tra varie attività come il fitness, cardiofitness (15 postazioni), cultura fisica, (40 postazioni di macchine isotoniche), corsi di steep, gag, fitboxe, bosu training, e altre..

E' possibile prepararsi per altri sports e seguire corsi di ginnastica dolce per tutte le età. Nella palestra è anche disponibile una Sauna.

Il tutto sotto la supervisione di tecnici federali del CONI e istruttori ISEF.

Un'ampia scelta dove ognuno può scegliere in base alle proprie esigenze.

R.Fiorenzuoli

Corito Free Sport-Calcio

## Bilancio di fine anno

**I** campionati sono fermi fino al 20 Gennaio, e per tutte le squadre è giunto il momento di stilare il bilancio di questa prima parte di stagione.

La squadra di calcio della "Corito" ha avuto una prima parte di stagione tutto sommato positiva totalizzando dieci punti che sono il frutto di tre vittorie ed un pareggio.

Ma i risultati più importanti che la Polisportiva si era prefissa sono stati raggiunti da tempo;

per prima cosa infatti c'è da dire che la squadra è composta interamente da giocatori ed addetti ai lavori che provengono tutti dal nostro Comune, con la piacevole eccezione di alcuni amici provenienti da Castiglion Fiorentino; poi lo spirito, spirito per il quale non contano i risultati ma la voglia di migliorarsi.

Inoltre da ammirare e lodare è il fatto che in un calcio dove oramai anche lo sport dilettantistico è ridotto ad un business, i calciatori della "Corito", tutti, nessuno escluso, giocano senza alcun tipo di remunerazione e va lodata anche la Società stessa che è riuscita a realizzare tutto quello che sta facendo senza finanziamenti di alcun tipo o sponsor importanti.

Altra nota di merito per questa squadra è il fatto, che in base ad una regola non scritta, ma da tutti approvata e rispettata, ogni domenica, viene attuata una sorta di rotazione fra gli atleti, rotazione che fa sì che durante l'arco del campionato possano scendere in campo tutti i ragazzi componenti la rosa e non i soliti eletti come spesso accade in molte squadre di calcio.

Vorremmo inoltre citare la squadra di calcio a cinque UISP, che fa riferimento alla squadra di calcio e che si sta comportando egregiamente nel proprio campionato.

Inoltre durante il periodo natalizio la "Corito Free Sport" ha organizzato un torneo di Natale di calcio a cinque giovanile, riservato alle categorie "Piccoli amici",

"Pulcini" ed "Esordienti" ed al quale hanno partecipato le compagini del Cortona Camucia, della Val Romana e del Terontola; il torneo ha avuto un ottimo riscontro fra gli addetti ai lavori e fra il pubblico, ed i dirigenti si augurano di poterlo ripetere tutti gli anni e farlo diventare un appuntamento fisso del Natale cortonese.

Ed infine i ringraziamenti; la Società "Corito Free Sport" desidera ringraziare gli atleti, i dirigenti e tutti i semplici appassionati per l'impegno e la passione profusi

durante tutto l'arco dell'anno, con una menzione particolare per il Mister Stefano Toponi e per il Direttore Sportivo Massimiliano Materazzi.

E per tutti l'appuntamento è per il giorno 20 Gennaio, per la ripresa del campionato, al campo sportivo di San Lorenzo.

- Errata corrige: in un precedente articolo riguardante la "Corito", è stato scritto sbagliato il nome di uno dei responsabili della società, il sig. Massimiliano Bucaletti. Ci scusiamo per l'accaduto.

**EURONICS**

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**FUTURE OFFICE** s.r.l.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

**CEDAM IMPIANTI** s.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

IVO CAMERINI, RICCARDO FIORENTUOLI,

LORENZO LUCANI, LAURA LUCENTE,

FRANCESCO NAVARRA

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio

Lucheroni, Lily Magi, Mario Parigi, Francesca

Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggi,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo

Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Ga-

briele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

martedì 8 gennaio, è in tipografia

mercoledì 9 gennaio 2008



## **ATTUALITÀ**

**Presto L'Etruria Online  
Il Cup rimane a Cortona  
Dibattito: gente nuova in politica**

## **CULTURA**

**S.Michele: riedito il libro di don Bruno  
Silenzio cortonese su Giuseppe Garibaldi  
Giullari dei Pazzi: nuovi circoli culturali?**

## **DAL TERRITORIO**

**MANZANO**

**Interrogativi e domande sulle "ex-Terme"**

**CORTONA**

**Contributi per la chiesa di S.Francesco**

**MERCATALE**

**Successo di "Luca e Francisca"**

## **SPORT**

**Ritorna alla vittoria il Camucia-Calcio  
A Marco Cuculi il Trofeo "Bartolini"  
Terontola batte Montagnano 3-0**